



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia
e Psicologia Applicata - FISPPA



INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Il Dipartimento FISPPA si colloca oggi come una realtà complessa, dinamica e strutturalmente solida nel panorama accademico nazionale, con una chiara vocazione transdisciplinare, che rappresenta un tratto distintivo della sua missione e visione. Il periodo 2022–2025 ha segnato un'evoluzione significativa per il Dipartimento, sia in termini di progettualità che di risultati concreti.

Personale docente e reclutamento

Il personale docente è cresciuto in modo equilibrato nel triennio: i PO sono passati da 32 a 34, i PA da 59 a 63, mentre RTDA e RTDB hanno visto un ricambio funzionale agli obiettivi di sostenibilità e innovazione. Il rapporto PO/(PO+PA) è mantenuto stabile a 0,353, in linea con l'obiettivo di garantire la copertura dei settori più fragili e prevenire la desertificazione disciplinare. Le politiche di reclutamento valorizzano il merito e l'equilibrio tra le quattro aree scientifiche del Dipartimento, promuovendo inclusività, mentorship e benessere organizzativo.

Didattica e internazionalizzazione

Il Dipartimento ha registrato un aumento costante di iscritti ai CdS, tutti al di sopra delle soglie ministeriali. Sono stati attivati nuovi percorsi internazionali, tra cui i corsi di laurea in Clinical, Social and Intercultural Psychology e in Digital Data and Society, e curricula in doppio titolo, contribuendo alla crescita degli studenti internazionali (144 nel 2022–23, 154 nel 2023–24, 155 nel 2024–25). Queste azioni rafforzano la vocazione all'apertura e alla mobilità.

Ricerca e produzione scientifica

La produzione scientifica ha registrato una crescita costante, come confermato dagli indicatori delle SCRI-RD e dai risultati VQR, che mostrano un miglioramento generalizzato nella qualità dei prodotti valutati e una crescente coerenza tra le aree scientifiche. L'approccio orientato all'eccellenza è stato consolidato anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi (PRIN, PNRR, Horizon, Erasmus+), favorendo la nascita di nuove linee di ricerca e il rafforzamento delle reti interdisciplinari.

Risorse e progettualità esterna

L'incremento dei fondi esterni ha rafforzato la capacità gestionale del Dipartimento, grazie anche alla costituzione di nuclei di supporto interni e a una progressiva maturazione nella progettazione. Il finanziamento PNRR ha reso possibile il reclutamento di profili qualificati attraverso chiamate dirette e RTDA/RTDB, aumentando la competitività scientifica e la capacità di attrazione.

Terza missione e impatto sociale

Nel triennio, il Dipartimento ha intensificato la sistematizzazione delle attività di terza missione, come attestato dalla SCRI-TM 2024. Particolarmente rilevante è la progettualità interdipartimentale del Chiosco della conoscenza, uno spazio pubblico di divulgazione scientifica in Piazza Capitaniato a Padova, finanziato con risorse di Ateneo e coordinato dal FISPPA, che rappresenta un presidio stabile per le attività di public engagement e valorizzazione della conoscenza. In crescita anche le convenzioni con il

territorio, i percorsi di formazione continua e le attività con le scuole.

Prospettive e posizionamento

L'analisi SWOT, le SCRI e il monitoraggio del Piano di Sviluppo Dipartimentale mostrano una traiettoria positiva. Il Dipartimento è ben posizionato per rafforzare il suo ruolo nel sistema accademico nazionale e internazionale, consolidare la transdisciplinarità, promuovere innovazione e inclusività, e valorizzare l'impatto sociale e culturale delle sue attività.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

CPQD

Sezione non ancora compilata e quindi non esaminata. Dovrà ricoprendere riferimenti a tutte e tre le dimensioni del Piano Strategico (Didattica, Ricerca, Terza Missione).

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026
A1	Numero PO	32	34	34	35
A2	Numero PA	59	61	63	68
A3	Numero RU	9	9	8	8
A4	Numero RTDA	15	21	20	11
A5	Numero RTDB	19	16	11	3
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	2	18
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	44	48	45	45
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	10	7	6	9
A9	Numero tecnici di laboratorio	N.D.	N.D.	N.D.	0
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,35	0,36	0,35	0,35
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,12	0,16	0,15	0,10
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	35	30	56	50
A14	Numero Specializzandi	4	4	5	10
A15	Numero Dottorandi	86	87	90	90

Evoluzione

Nel triennio 2022– 2025, il Dipartimento FISPPA ha attuato una politica di reclutamento e sviluppo del personale docente improntata all'equilibrio tra sostenibilità, merito e presidio disciplinare, in linea con le linee guida di Ateneo e con la propria visione strategica. Tale politica ha mirato a rafforzare l'identità transdisciplinare del Dipartimento, garantendo al contempo la copertura dei settori scientifico-disciplinari più fragili e assicurando continuità nella progettazione didattica e di ricerca.

Il personale docente è passato da 134 unità nel 2023 a 138 nel 2025. In dettaglio: i Professori Ordinari (PO) sono aumentati da 32 a 34, i Professori Associati (PA) da 59 a 63, mentre i Ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) sono cresciuti da 15 a 20, a fronte di una riduzione dei Ricercatori di tipo B (RTDB) da 19 a 11. Questi dati riflettono una strategia di ricambio generazionale e di consolidamento delle fasce intermedie, favorita anche da avanzamenti interni (RTDB → PA) e da politiche di reclutamento coerenti con la distribuzione dei SSD.

Il rapporto PO / (PO + PA) si è mantenuto intorno al valore strategico di 0,35, funzionale a prevenire fenomeni di inadeguato presidio disciplinare. Il Dipartimento monitora regolarmente questo rapporto, con il supporto del gruppo “Budget Docenza” e in accordo con le Sezioni, così da orientare le scelte strategiche nel medio termine.

L'incremento degli RTDA è legato anche alla partecipazione a bandi competitivi (PNRR, PRIN, Horizon, ecc.), che hanno reso possibile l'inserimento di giovani ricercatori su profili coerenti con le priorità scientifiche e formative del Dipartimento. Tali azioni contribuiscono direttamente agli obiettivi 1 e 3 del presente Piano, rafforzando la sostenibilità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il FISPPA DAY è una giornata periodica di incontro aperta a tutto il personale, dedicata a temi come reclutamento, parità di genere, innovazione didattica, impatto sociale della ricerca e benessere organizzativo. L'iniziativa favorisce l'integrazione tra le componenti del Dipartimento e rafforza la collaborazione tra docenti e servizi amministrativi. Tra il 2023 e il 2024 tre edizioni sono state dedicate al PTA, per co-costruire un Piano di lavoro articolato in quattro aree: Conoscenza&Informazione (scambio e circolarità), Team building&Welfare (relazioni e appartenenza), Formazione (aggiornamento e crescita professionale) e Organizzazione&Gestione (efficienza e qualità dell'esperienza lavorativa). Il FISPPA DAY collega reclutamento, formazione, valorizzazione scientifica e benessere organizzativo, rafforzando la

cultura della valutazione condivisa e la diffusione delle opportunità di carriera.

La promozione di procedure trasparenti, l'attenzione all'equilibrio tra settori e la cura del clima lavorativo sono elementi qualificanti della governance dipartimentale. Il Dipartimento ha inoltre adottato misure specifiche per favorire la conciliazione tra vita professionale e personale, la valorizzazione delle competenze trasversali e la diffusione di pratiche inclusive, in linea con il Gender Equality Plan di Ateneo. Per il triennio 2026–2028 è prevista la prosecuzione del monitoraggio delle dinamiche di reclutamento e avanzamento, il consolidamento del supporto ai RTDA, l'uso strategico dei punti organico e il rafforzamento della pianificazione integrata. Il Dipartimento intende così garantire un presidio disciplinare efficace, sostenere il ricambio generazionale e promuovere una comunità accademica aperta, coesa e orientata all'eccellenza.

Note

Nessuna nota condivisa.

DIDATTICA (Valutato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026
B1	Numero di corsi di laurea triennali	6	6	6	6
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	7	7	7	8
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	1	1	1	1
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	3.539	3.674	3.759	3800
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	2.095	2.007	2.069	2120
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	1.356	1.409	1.413	1400
B7	Numero Dottorati di Ricerca	3	3	4	4
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	2	4	1	1
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	3	3	2	5
B10	Numero Scuole di Specializzazione	1	1	1	1
B11	Numero Master	8	8	12	15
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0
B13	Numero di Studenti internazionali degree	144	154	155	161

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	157	90	105	125	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	69,73	71,1	0	72	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	15,19	14,35	15,81	16	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	8,28	12,47	13,26	13,70	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregare in caso di mutazione)	4,5	5,1	0	4,4	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

Dall'a.a. 2025-26, al FISPPA afferiscono 15 CdS, 11 nella Scuola di Scienze umane e 4 in quella di Psicologia.

Nell'a.a. 2024-25, gli iscritti alle LT (3.759) sono in aumento (3.539 nel 2022-23, 3.674 nel 2023-24) così come quelli (1.413) alla LMCU (1.356 nel 2022-23, 1.409 nel 2023-24). Dopo un lieve calo (2.095 nel 2022-23, 2.007 nel 2023-24 -4%), sono in ripresa anche le LM (2.069, +3%). Per numero di CdS, il FISPPA rappresenta il 6,6% dell'Ateneo; mentre con 7.241 iscritti sale a oltre il 10%.

Sebbene scesi di alcune unità, nell'a.a. 2024-25 sono attivi due Corsi di perfezionamento, uno di Alta formazione e una Scuola di specializzazione. Il FISPPA è dinamico nell'offerta post-lauream: i Master sono cresciuti da 8 a 12 (+50%) e i Dottorati da 3 a 4. Anche se contenuto, il numero (155) di studenti internazionali cresce (144 nel 2022-23, 154 nel 2023-24).

Con riferimento al Piano Strategico 2023-25 (in attesa del 2024/25):

Ob.1 Favorire il miglioramento della didattica: l'indicatore Prop. studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU (DID-01_a), secondo il report fornito da Studi Statistici dell'AC (all. 1), è passato dallo 0,76 (nel 2022/23, era 0,73 nel 2021/22) allo 0,77 nel 23/24 (target 0,77).

Ob.2 Dalle sedi esterne al Campus diffuso: migliorare i servizi...i; la Soddisfazione dei CdS della sede di Rovigo, secondo indagini OPIS indicate (all. 2), in media (ind. Didattica) passa da 8,03 nell'a.a. 2022/23 a 8,14 nell'a.a. 2023/24 (target 8,1).

Ob.3 Favorire l'innovazione nella metodologia...: l'indicatore Prop. insegnamenti che utilizzano strumenti di didattica innovativa (DID_02_a, all. 3), passa dal 62,1% del 2022/23 al 72,2% nel 2024/25 (target 72%); il N. syllabi pubblicati con indicazione di almeno uno strumento fornito dall'Ufficio AQ (all. 4) porta la Prop. insegnamenti dal 71% nel 2022/23 al 72% nel 2024/25 (target 72%);

Ob.4 Favorire lo sviluppo di competenze trasversali...: l'indicatore Prop.studenti che conseguono almeno una certificazione open badge (competenze trasversali), secondo il report fornito dal SSI studenti (all. 5), passa dal 3,32% nel 2022/23 al 5,4% nel 2023/24 (target 3,33);

e con riferimento ai 3 obiettivi specifici di dipartimento del Piano di Miglioramento della Didattica

1. Favorire e aumentare l'internazionalizzazione...: il N. di CdS e corsi post lauream di nuova attivazione in lingua inglese è stato raggiunto nel 2025 con una LM internazionale in Social Sciences and Digital Data (LM 88), un Dottorato internazionale in Religion, culture and public life e l'avvio della procedura, coordinata dal DSEA, per l'istituzione di una laurea internazionale in Philosophy, Politics and Economics (L-33);

2. Istituire nuovi percorsi di studio telematici o...: il N. di curricula di nuova attivazione è stato raggiunto con un curriculum Erasmus Mundus Joint Master Degree in inglese all'interno della LM internazionale in Clinical, Social and Intercultural psychology;

3. Rinforzare e innovare l'offerta didattica nei settori filosofici e sociologici: il N. di CFU a contratto esterno nei CdS del FISPPA per M-FIL/03, M-FIL/06, SPS/08 passa da 100 nel 2023 a 69 al 31/12/2025 (all. 6: M-FIL/03 da 17 CFU a 0, M-FIL/06 da 13 a 9, SPS/08 da 70 a 60).

Dall'a.a. 2023-24 è attivo nella LM-50-57 in Management dei servizi educativi e formazione continua, il curriculum Continuing Education and Management (Double Degree) ed è attivo nella LM in Scienze Filosofiche un percorso Double Degree con l'Universität F. Schiller di Jena su Idealismo tedesco e filosofia europea moderna.

Note

Nessuna nota condivisa.

RICERCA (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	1.867.121,1	3.215.520,78	2.171.163,99	3664399
C2	Numero totale di pubblicazioni	576	519	580	582
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,4	0,3	0,32	0,28
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,67	0,55	0,64	0,53
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,66	0,65	0,59	0,80
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,55	0,56	0,53	0,51
C7	Percentuale di monografie	0,17	0,18	0,17	0,17

Evoluzione

Nell'ambito della ricerca, l'Ateneo ha reso disponibili una serie di indicatori sintetici, calcolati tramite propri algoritmi, utili a fornire un quadro generale dell'evoluzione del Dipartimento su alcuni aspetti chiave. La descrizione che segue si basa tuttavia prioritariamente sugli indicatori specifici individuati dal Dipartimento per il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022–2025 e/o sul Progetto di Sviluppo, in quanto questi ultimi documenti sono stati elaborati tenendo conto delle peculiarità e specificità del Dipartimento stesso.

Nel periodo coperto dal precedente Piano Strategico 2022–2025, il Dipartimento ha significativamente rafforzato la propria attività di ricerca, anche grazie a fondi ottenuti attraverso bandi competitivi nazionali e internazionali, inclusi quelli legati al PNRR. Tali risorse hanno favorito il reclutamento di figure eccellenzi, la riorganizzazione di alcune procedure interne (pre-award, gestione del budget, rendicontazione) e

l'apertura a nuove collaborazioni. In parallelo, il Dipartimento ha adattato le proprie strategie agli effetti della pandemia, puntando su digitalizzazione, flessibilità operativa e diversificazione delle fonti di finanziamento. Un ruolo importante in questo percorso è stato svolto anche dai bandi interni (BIRD, SID, iniziative scientifiche e culturali), che hanno permesso di sostenere progettualità di qualità e di incentivare la collaborazione tra le diverse Sezioni.

Il progetto di Sviluppo Dipartimentale (PrSD) risulta "on track" nel raggiungimento dei suoi obiettivi, come attestato dall'ultimo report di monitoraggio. Anche i dati aggiornati confermano un incremento significativo delle risorse acquisite per la ricerca e un consolidamento della produzione scientifica, con una crescita rilevante delle co-pubblicazioni di qualità e del numero di collaborazioni internazionali. La scheda SCRI 2024 ha inoltre evidenziato la coerenza tra obiettivi e risultati, sottolineando in particolare il rafforzamento della multidisciplinarità e l'avanzamento nella capacità di fundraising competitivo e negoziale, che ha contribuito a diversificare le fonti di sostegno alla ricerca.

Ovviamente, permangono alcune aree di possibile miglioramento, già messe in luce dalla stessa SCRI 2024, come la necessità di estendere trasversalmente il fundraising a un numero sempre maggiore di docenti e di potenziare il coinvolgimento nei network internazionali. Questi elementi di continuità tra il Piano 2022–2025 e le valutazioni più recenti costituiscono la base di partenza per il Piano 2026–2028, che si propone di rafforzare ulteriormente l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarità, anche per affrontare le criticità sistemiche legate alla valutazione accademica e alla sostenibilità della ricerca transdisciplinare.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Come discusso nell'incontro tra la CPQR e il Dipartimento FISPPA (30 giugno), si ritiene utile inserire all'inizio del campo *Evoluzione* una frase introduttiva che chiarisca il motivo per cui il testo si concentra prioritariamente sul Piano Strategico 2022–2025 e sui Progetti DE/Sviluppo. La proposta è la seguente: "Nell'ambito della ricerca, l'Ateneo ha reso disponibili una serie di indicatori sintetici, calcolati tramite propri algoritmi, utili a fornire un quadro generale dell'evoluzione del Dipartimento su alcuni aspetti chiave. La descrizione che segue si basa tuttavia prioritariamente sugli indicatori specifici individuati dal Dipartimento per il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022–2025 e/o sui Progetti Dipartimentali di Eccellenza o di Sviluppo, in quanto questi ultimi documenti sono stati elaborati tenendo conto delle peculiarità e specificità del Dipartimento stesso."

TERZA MISSIONE (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
D1	Numero Spin off	1	1	0	0
D2	Numero brevetti	0	0	0	0
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	284.320,74	144.764,09	160.950,6	130000
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze terza missione - Public Engagement e altro	528	238	262	46
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	10	13	15	17
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	19	13	0	0
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0

Evoluzione

Il Dipartimento FISPPA contribuisce al consolidamento delle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze dell'Ateneo in vari ambiti: spin off, progetti conto terzi, attività di public engagement e divulgazione scientifica, rilevate attraverso la compilazione del personale docente del database IRIS-TM, formazione continua e trial clinici. Coerentemente alle linee di sviluppo dell'Ateneo, gli ambiti strategici selezionati ai fini della stesura del Piano Strategico (2026-2028) sono: le attività di public engagement, il LEPS P.I.P.P.I. (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione), il Museo dell'Educazione, la tutela della salute psicologica mediante la sperimentazione clinica e le attività di informazione e prevenzione e la formazione continua. Il nuovo Piano prevede strategie di crescita e consolidamento delle diverse aree. Per nessuno di questi ambiti si ravvisano criticità di processo derivanti dai Piani strategici elaborati in precedenza, pertanto, non si propongono azioni correttive.

Note

Nessuna nota condivisa.

3. Missione e visione

La missione del Dipartimento è promuovere ricerca, didattica e terza missione in ambiti interdisciplinari e transdisciplinari, rivolgendosi a ricercatori, docenti, studenti e comunità scientifica, con l'obiettivo di generare conoscenze e competenze per affrontare la complessità sociale. Tre parole chiave definiscono la missione: transdisciplinarità, apertura, flessibilità.

TRANSDISCIPLINARITÀ

Il Dipartimento ha una vocazione interdisciplinare, riunendo docenti e ricercatori in ambiti filosofico, sociologico, pedagogico, psicologico, con presenze in statistica sociale ed economia. Fin dalla nascita, il FISPPA mira a trasformare l'interdisciplinarità in transdisciplinarità, superando la giustapposizione disciplinare verso un'integrazione generativa di nuove conoscenze e competenze. Questo richiede risorse e tempo, perciò si investe nella collaborazione tra aree diverse. La ricerca è organizzata in gruppi tematici; la didattica fa capo ai corsi di laurea, come il dottorato in Social Sciences, che integra sociologia e psicologia. Il PTSR 2022–2025 promuove attività collettive e interdisciplinari, mentre il Piano per la didattica valorizza approcci innovativi e transdisciplinari. Anche la terza missione è sviluppata da gruppi con crescente formazione transdisciplinare.

APERTURA

L'apertura è intesa come attenzione agli sviluppi recenti in ricerca, didattica e terza missione, e capacità di interpretare l'evoluzione sociale e le sue problematiche. Il FISPPA mantiene solide radici teoriche e metodologiche, evitando mode passeggiere. La compresenza di generazioni diverse di docenti e ricercatori è una risorsa strategica. L'apertura include la dimensione internazionale: partecipazione a progetti e network di ricerca, mobilità di docenti e studenti, accoglienza di studiosi stranieri e corsi interamente in inglese, come "Clinical, social and intercultural psychology" e il futuro "Digital Data and Society". Il PTSR 2022–25 mira a "rafforzare la partecipazione a progetti internazionali" e "gli scambi con università estere". Il Piano della didattica sottolinea l'importanza di internazionalizzare l'offerta formativa.

FLESSIBILITÀ

La flessibilità è essenziale per sostenere la vocazione transdisciplinare e l'apertura alla ricerca avanzata, alla didattica e alla terza missione. È un tratto culturale e organizzativo da rinnovare, accogliendo stimoli dal contesto sociale, dalle nuove domande di ricerca, dagli studenti e dalle collaborazioni interdisciplinari. Il FISPPA partecipa a progetti e attività condivise con altri dipartimenti, università ed enti nazionali e internazionali, rafforzando così questa dimensione. L'impegno si riflette nella strategia di potenziamento della produzione scientifica internazionale, sostenuta dai PTSR e riconosciuta dall'ultima VQR.

VISIONE

La visione del Dipartimento è consolidarsi come punto di riferimento nazionale e internazionale per l'eccellenza nella ricerca e nella didattica transdisciplinare, capace di anticipare e interpretare le sfide sociali emergenti. L'obiettivo è promuovere una comunità accademica dinamica, che favorisce conoscenze innovative, competenze trasversali, mobilità internazionale e collaborazioni scientifiche di alto profilo. Si intende rafforzare la presenza nei network globali, incrementare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e consolidare la capacità di rispondere in modo flessibile e innovativo alle evoluzioni

sociali e culturali, distinguendosi per l'integrazione di prospettive disciplinari e culturali.

Note

Nessuna nota condivisa.

4. Sfide e risorse

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento si confronta con importanti sfide e può contare su solide risorse per concretizzare la propria visione strategica: diventare un polo di eccellenza per la ricerca e la didattica transdisciplinare, capace di anticipare e interpretare le trasformazioni sociali, promuovendo conoscenze innovative e collaborazioni internazionali.

Sfide

La prima sfida riguarda la gestione della molteplicità disciplinare. La ricchezza di FISPPA, che integra aree filosofiche, pedagogiche, sociologiche, psicologiche riconducibili alle scienze economico-sociali, comporta anche difficoltà nel garantire coordinamento e visione strategica unitaria, in particolare nella pianificazione didattica e nella valorizzazione della ricerca multidisciplinare. Questo richiede strumenti di governance interni sempre più efficaci e la capacità di riconoscere, promuovere e replicare buone pratiche trasversali.

In secondo luogo, il Dipartimento si misura con le rapide trasformazioni del contesto esterno: l'evoluzione dei bisogni formativi, la domanda di nuove competenze, l'emergere di settori professionali ibridi e l'introduzione di tecnologie *disruptive* come l'intelligenza artificiale. Tali dinamiche sollecitano l'aggiornamento costante dell'offerta formativa e della progettualità di ricerca.

Permane la difficoltà di mantenere un'equilibrata sostenibilità delle risorse umane, con criticità nei rapporti studenti/docenti in alcuni CdS molto numerosi, e il rischio di desertificazione in alcuni settori scientifico disciplinari, soprattutto quelli numericamente più piccoli.

Infine, il reperimento di risorse economiche è ancora disomogeneo tra settori e persone: la competizione internazionale, il carico amministrativo e la crescente complessità delle progettazioni pongono limiti alla diffusione capillare delle attività di fund raising, riducendone il potenziale.

Risorse

La principale leva del Dipartimento è una missione culturale solida, fondata su transdisciplinarità, apertura e flessibilità, che si traduce in gruppi di ricerca e sezioni capaci di sviluppare attività innovative, riconosciute anche a livello internazionale. Ne sono prova l'elevato tasso di successo nelle MSCA - Postdoctoral Fellowship, un ERC in ambito filosofico, il coordinamento di progetti ERASMUS+ in area pedagogica e le reti europee attive in sociologia e psicologia. Il PTSR ha rafforzato pratiche collaborative, coinvolgendo giovani ricercatori e valorizzando l'interdisciplinarità.

Il Dipartimento può contare su una comunità scientifica ampia e qualificata, orientata all'eccellenza, come dimostrano il miglioramento VQR, la crescita delle pubblicazioni in riviste Q1–Q2 Scopus, l'aumento nella partecipazione a progetti europei (Horizon, Erasmus+) e reti internazionali. Contribuiscono a questi risultati anche il reclutamento di profili qualificati, spesso tramite chiamata diretta, e l'espansione dell'offerta formativa internazionale con corsi e curricula in lingua inglese.

La capacità di attrarre fondi, sia competitivi che non competitivi, è una risorsa strategica. I risultati del triennio precedente mostrano un rafforzamento della componente negoziale, che il Piano Strategico punta ora a strutturare in modo più sistematico, coinvolgendo l'intera comunità.

Il Dipartimento ha già avviato azioni per affrontare le sfide emerse: comunicazione interna, monitoraggio di carriere e fabbisogni, promozione della parità di genere e del benessere organizzativo. Questi elementi sono fondamentali per realizzare una proiezione internazionale solida e inclusiva.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

CPQD

Sezione non ancora compilata e quindi non esaminata. Dovrà ricoprendere riferimenti a tutte e tre le dimensioni del Piano Strategico (Didattica, Ricerca, Terza Missione).

5. Lo scenario di riferimento

Il Dipartimento si muove in uno scenario nazionale ed europeo in rapida trasformazione, in cui la transizione digitale, le nuove vulnerabilità sociali, il cambiamento climatico e la crescente domanda di competenze complesse ridefiniscono ruoli e funzioni della formazione e della ricerca. La proiezione futura del Dipartimento – intesa come integrazione tra sapere scientifico, formazione e impatto pubblico – richiede una visione sistemica e un'azione coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e dell'Unione Europea.

Dal punto di vista formativo, il Dipartimento registra una popolazione studentesca stabile e ampia: oltre 7.200 iscritti nel 2024/25, distribuiti su 15 corsi di studio, con un incremento nella componente internazionale e nei percorsi post-lauream. Questi dati confermano l'attrattività dell'offerta, ma pongono sfide significative. In alcuni corsi permane lo squilibrio tra studenti e docenti e si rileva una copertura debole in alcuni settori disciplinari. L'eterogeneità degli ambiti richiede un attento bilanciamento tra esigenze didattiche e sostenibilità delle risorse, che si intende perseguire con politiche di reclutamento orientate all'equilibrio tra aree e alla valorizzazione delle competenze trasversali.

La capacità di attrarre fondi esterni per la ricerca è una delle principali risorse del Dipartimento: tra il 2021 e il 2023, FISPPA ha ottenuto in media 1,2 milioni di euro l'anno da finanziamenti competitivi, conto terzi, formazione continua e donazioni, grazie a una crescente competenza progettuale e a un forte radicamento nei network scientifici. Il PNRR ha dato impulso a nuovi reclutamenti e consolidato la progettualità su larga scala, ma la sostenibilità di tali processi richiede un rafforzamento della struttura tecnico-amministrativa e una maggiore trasversalità nella partecipazione ai bandi.

In ambito di terza missione, il Dipartimento ha sviluppato un approccio basato sull'interazione con il territorio, con attività di public engagement, co-progettazione e disseminazione scientifica. La trasversalità dei gruppi di ricerca consente di attivare iniziative su temi rilevanti per le trasformazioni sociali contemporanee (disuguaglianze, inclusione, benessere, digitalizzazione), coerenti con le linee

guida dell'Unione Europea e con la missione di "impatto" promossa a livello nazionale.

Nel complesso, lo scenario evidenzia un sistema in evoluzione: da un lato, l'apertura di nuovi spazi di azione – con la digitalizzazione dei processi, la domanda crescente di alta formazione e il consolidamento delle relazioni internazionali; dall'altro, l'aumento della competizione, la pressione amministrativa sui ricercatori, la difficoltà di programmazione legata alla fluttuazione delle risorse. A queste dinamiche si aggiunge la necessità di garantire benessere organizzativo, riconoscimento del merito e attenzione alla parità di genere.

In linea con i documenti di indirizzo di Ateneo, il Dipartimento intende rafforzare la propria identità di luogo di integrazione tra saperi e pratiche, facendo leva su tre risorse chiave: 1) la capacità di attivare collaborazioni transdisciplinari a livello nazionale e internazionale; 2) l'elevata attrattività formativa, in grado di intercettare una domanda plurale e in trasformazione; 3) la solidità dei percorsi di progettazione scientifica, integrata con terza missione e sviluppo sociale. In tale contesto, le sfide diventano opportunità per realizzare la visione di un Dipartimento flessibile, aperto e generativo, capace di contribuire in modo distintivo agli obiettivi comuni di Ateneo e sistema Paese.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

CPQD

Sezione non ancora compilata e quindi non esaminata. Dovrà ricoprendere riferimenti a tutte e tre le dimensioni del Piano Strategico (Didattica, Ricerca, Terza Missione).

Allegati

Nome	Descrizione	Tag	Dimensioni
DID ALL. 1	REPORT DA STUDI STAT...	Nessun tag	0.21 Mb
DID ALL. 2	Dati da Indagine OPI...	Nessun tag	1.64 Mb
DID ALL. 3	Dati forniti da stra...	Nessun tag	0.08 Mb
DID ALL. 4	Dati forniti da AQ	Nessun tag	0.09 Mb
DID ALL. 5	Dati su Open Badge	Nessun tag	0.52 Mb
DID ALL. 6	Dati da IDRA per con...	Nessun tag	0.49 Mb

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Linee strategiche

Il Dipartimento adotta una politica di reclutamento e di progressione di carriera fondata sul merito e orientata allo sviluppo equilibrato delle sue quattro aree scientifiche, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Tale politica mira a garantire la sostenibilità dell'offerta didattica, la continuità delle linee di ricerca consolidate e l'apertura a nuove prospettive interdisciplinari.

Le risorse sono allocate secondo criteri rigorosi, che includono la qualità scientifica, la produttività e la coerenza tra obiettivi strategici e impatto delle attività. L'analisi dei risultati non ha finalità valutative individuali, ma orienta le scelte strategiche, favorendo una crescita equilibrata e competitiva.

Il Dipartimento pone attenzione alla solidarietà tra le discipline, evitando squilibri a favore di aree più strutturate. Particolare impegno è rivolto alla prevenzione di fenomeni di spopolamento disciplinare, alla tutela delle competenze scientifiche consolidate e all'equilibrio tra offerta didattica e saperi necessari a sostenerla.

Nel rispetto del principio di merito, il Dipartimento promuove percorsi trasparenti di progressione di carriera, valorizzando profili scientifici emergenti, contributi alla didattica e alla terza missione, oltre all'impegno verso il miglioramento del clima lavorativo e del benessere organizzativo. Le competenze trasversali e la leadership condivisa sono considerate leve strategiche per lo sviluppo di una comunità accademica inclusiva e cooperativa.

Il Dipartimento gestisce con attenzione la distribuzione delle fasce di docenza, nel rispetto dei vincoli ministeriali e delle linee guida di Ateneo, con l'obiettivo di mantenere un equilibrio sostenibile tra PO, PA e Ricercatori. Viene favorita una gestione strategica delle risorse assegnate (punti organico), per garantire continuità didattica e cogliere opportunità di innovazione.

In linea con gli obiettivi dell'Ateneo, FISPPA promuove la parità di genere e una cultura inclusiva mediante procedure di reclutamento e progressione fondate su trasparenza, equità e imparzialità. È assicurata una rappresentanza di genere nelle commissioni di selezione e sono promosse iniziative formative rivolte al personale per valorizzare diversità e rispetto, anche in attuazione del Gender Equality Plan.

Nel rispetto della libertà scientifica, si incentivano attività di mentorship tra docenti, favorendo lo scambio intergenerazionale e la trasmissione di competenze. Il Dipartimento promuove inoltre politiche di onboarding efficaci per facilitare l'integrazione di nuovi docenti, anche provenienti da contesti esterni o internazionali.

Prioritario è il miglioramento del clima lavorativo e il potenziamento dei servizi a supporto del benessere organizzativo. Sono promosse modalità flessibili di lavoro e misure di conciliazione tra vita professionale e personale, anche attraverso una pianificazione didattica attenta alle esigenze individuali. Strumenti di ascolto e supporto contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza e prevenire situazioni di disagio o conflitto.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Suggerisco di aggiungere due ulteriori obiettivi:

1. "Assicurare la sostenibilità della didattica, della ricerca e della terza missione" (ovviamente è un suggerimento). Gli indicatori potrebbero essere , con 2 indicatori con target riferito al 31/12/2027:

- numero di posizioni da rtt
- numero di proroghe degli rtta.

2. definire un obiettivo sulle chiamate dirette, con baseline le chiamate fatte nello scorso piano e un indicatore di mantenimento e un altro relativo alla disponibilità del dipartimento ad essere indicato come host institution.

Il resto va bene

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Assicurare la sostenibilità della didattica, della ricerca e della terza missione

Titolo

Assicurare la sostenibilità della didattica, della ricerca e della terza missione

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Percentuale di RTT sul personale strutturato

Baseline

Formula di calcolo: $(RTT_i / STRUTTURATI_i) \times 100$

dove i = anno di rilevazione (2026, 2027, 2028)

Definizioni:

1. **RTT:** Ricercatori a tempo determinato in tenure track (art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010);
2. **Personale strutturato :** Include Professori Ordinari (PO), Professori Associati (PA), Ricercatori Universitari a tempo indeterminato (RU), Ricercatori a tempo determinato di tipo B (RTDB).

Dati al 01/01/2026:

- RTT: 18
- PO: 35
- PA: 68
- RU: 8
- RTDB: 3

Baseline (01/01/2026): $(18 / 132) \times 100 = 13,64\%$

Valore calcolato considerando 18 RTT su un totale di 132 docenti strutturati.

Nota metodologica: Il dato di baseline e il valore target fanno riferimento al 01/01/2026, in quanto il ruolo di RTT non era previsto prima del 2025. Eventuali oscillazioni del valore percentuale durante il piano strategico dipenderanno dalla dinamica complessiva delle altre fasce di docenza.

Target

$(RTT_i / STRUTTURATI_i) \times 100 \geq 15\%$ Il Dipartimento si impegna a preservare la consistenza della quota attuale di posizioni RTT, con la possibilità di un incremento limitato, in coerenza con le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse interne.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di proroghe biennali offerte ai ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a)

Baseline

Formula di calcolo: (Numero proroghe attivate / Numero di contratti in scadenza nel periodo) × 100
16 contratti in scadenza nel periodo 2025–2028
(pari al 100% del potenziale di proroghe attivabili).

Target

100% Il valore target esprime la volontà del Dipartimento di offrire la proroga a tutte le posizioni in scadenza. Il numero effettivo di proroghe attivate potrà risultare inferiore per cause indipendenti dalla volontà dell'amministrazione (es. vincita di concorsi, rinunce, dimissioni).

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. **Monitorare** con cadenze differenziate la disponibilità dei punti organico, i pensionamenti, i residui da cessazioni e progressioni, nonché le simulazioni finanziarie e le proroghe, al fine di garantire un reinvestimento strategico e intervenire tempestivamente in caso di criticità, verificando con congruo anticipo l'equilibrio tra SSD per prevenire situazioni di squilibrio
2. **Mappare** i profili RTDA con potenziale di candidatura a posizioni RTT, ai fini della programmazione.
3. **Garantire** almeno due proroghe biennali RTDA per ciascuna area disciplinare, ove sussistano i requisiti previsti dalla normativa vigente.
4. **Istituire**, all'interno del gruppo "Budget Docenza", una procedura comparativa per definire graduatorie dei RTDA nei casi in cui non siano garantite copertura finanziaria o il criterio di due proroghe per area,

basata su: (i) inserimento nella programmazione triennale; (ii) giovane età anagrafica.

5. Attivare automaticamente, tramite il Settore Direzione, la procedura di proroga nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto RTDA.
6. Coordinarsi con il Settore Ricerca e Terza Missione per condividere bandi e progettualità che prevedano chiamate dirette a posizioni RTT.

Risorse

- **Strutturali:** il sistema gestionale PROPER, integrato con i flussi informativi dell'Ufficio Personale e i dati interni alla Direzione, consente il monitoraggio aggiornato dei contratti in scadenza, della distribuzione per SSD e delle disponibilità finanziarie da residui. Piattaforme interne condivise supportano la gestione delle comunicazioni, l'archiviazione dei Career Development Plan e la documentazione delle proroghe.
- **Umane:** il Direttore coordina le attività strategiche con il supporto del gruppo "Budget Docenze" e del Settore Direzione. Quest'ultimo garantisce la raccolta dei dati, la predisposizione delle simulazioni e l'attivazione delle procedure di proroga. I coordinatori di Sezione contribuiscono alla lettura delle dinamiche disciplinari e alla gestione dei percorsi di mentorship.
- **Finanziarie:** il Dipartimento può contare su una dotazione finanziaria di circa 450.000 euro, derivante da cessazioni anticipate o avanzamenti, e su una riserva di 150.000 euro proveniente dal "fondo giovani ricercatori". Queste risorse saranno impiegate strategicamente per sostenere proroghe, attivazioni RTT e percorsi di sviluppo del personale. Come per l'ob.2, il Dipartimento potrà attivare incarichi interni ex art. 9 per attività tecniche di raccolta dati e monitoraggio.

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

Media mobile triennale del rapporto Professori Ordinari / (Professori Ordinari + Associati)

Formula: Media triennale = $\frac{(PO2023 + PA2023) + (PO2024 + PA2024) + (PO2025 + PA2025)}{3}$

Note: il calcolo è effettuato su base mobile triennale, prendendo in considerazione il personale in

servizio al 1° gennaio di ciascun anno di riferimento.

Anno | PO | PA | Rapporto PO / (PO + PA)

----- | -- -- | -----

2023 | 32 | 59 | 0,35

2024 | 34 | 61 | 0,36

2025 | 34 | 63 | 0,35

Media triennio 2023-2025

Media PO

$(32 + 34 + 34) / 3 = 33,33$

Media PA:

$(59 + 61 + 63) / 3 = 61,00$

Rapporto mobile 2025:

$33,33 / (33,33 + 61,00) \approx 0,353$

Target

mantenimento a 0,35 rapporto PO / (PO + PA)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- **Monitorare** con cadenza annuale i dati anagrafici e di carriera del personale strutturato, con particolare attenzione al rapporto tra fasce e ai pensionamenti previsti.
- **Analizzare** l'evoluzione del rapporto PO / (PO + PA) e dei fabbisogni di reclutamento, distinguendo per Sezione e per SSD/GSD (20 SSD in 20 GSD, dato al 31/12/2024), al fine di individuare aree critiche e prevenire squilibri.
- **Verificare** l'impatto dei turn over sul mantenimento dell'equilibrio tra settori, con particolare attenzione ai settori a rischio di desertificazione, prevedendo per essi forme di sostituzione per avanzamento di carriera o nuovo reclutamento.
- **Valutare** la distribuzione delle progressioni di carriera, privilegiando, nel rispetto del merito, i settori coerenti con gli obiettivi strategici e il mantenimento della sostenibilità didattica e scientifica.
- **Pianificare** le azioni di reclutamento e avanzamento attraverso la Direzione, coadiuvata dal gruppo di lavoro budget docenza, con successiva presentazione agli organi competenti per la condivisione e approvazione.
- **Condividere** periodicamente gli esiti del monitoraggio con le Sezioni e gli organi dipartimentali, per garantire trasparenza, allineamento strategico e coerenza con il Piano strategico.

Risorse

Strutturali: il sistema informativo gestionale di Ateneo e i dati condivisi tramite l’Ufficio Personale permettono di accedere tempestivamente a dati aggiornati su anagrafica, progressioni di carriera, pensionamenti, distribuzione per SSD e Sezioni. Tali strumenti sono essenziali per il monitoraggio e la pianificazione a medio termine.

Umane: la Direzione di Dipartimento, coadiuvata dal gruppo di lavoro “Budget Docenza” svolge attività di analisi, simulazione e proposta. La collaborazione tra Direzione e Gruppo di lavoro consente un’azione tempestiva nella definizione delle priorità e delle strategie di avanzamento/reclutamento. Il supporto del Settore Direzione è cruciale per la gestione tecnica e amministrativa dei punti organico.

Finanziarie : il Dipartimento impiega i punti organico assegnati annualmente dall’Ateneo in modo strategico e sostenibile, nel rispetto delle linee guida e con attenzione alle situazioni di criticità.

Reclutamento dall'esterno

Obiettivo: Valorizzare le chiamate dirette come strumento di attrazione e consolidamento della qualità scientifica

Titolo

Valorizzare le chiamate dirette come strumento di attrazione e consolidamento della qualità scientifica

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Media mobile triennale del numero di chiamate dirette (per merito o rientro cervelli)

Baseline

Formula di calcolo: Media mobile triennale= $(CD_ANNO_n + CD_ANNO_{n+1} + CD_ANNO_{n+2}) / 3$

dove:

- CD_ANNO: numero di chiamate dirette effettuate nell’anno solare n

Definizioni:

- **Chiamata diretta (CD):** procedura di reclutamento prevista dall’art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e disciplinata dal MUR per:
 - a) vincitori di bandi competitivi di alta qualificazione, quali FIS, FIS A, ERC, MSCA, “Rita Levi Montalcini”;
 - b) studiosi italiani o stranieri attivi all’estero da almeno tre anni, nell’ambito delle politiche di “rientro dei cervelli”.
- **Anno:** anno solare.

Dati storici

Chiamante Dirette 2022=2

Chiamante Dirette 2023=1

Chiamante Dirette 2024=2

Baseline: $(2 + 1 + 2) / 3 = 5/3 = 1,6$

Nota metodologica: L'indicatore è costruito come media mobile triennale con pesi uniformi (1:1:1). Qualora ritenuto utile in sede di monitoraggio intermedio, potrà essere adottata una versione con pesi decrescenti o crescenti nel tempo, al fine di valorizzare la traiettoria recente o attenuarne le oscillazioni.

Nota: per i vincitori di bandi competitivi, il riferimento temporale è l'anno di avvio del progetto o l'anno di cambio di inquadramento durante la sua esecuzione. Nel caso invece di chiamate legate a politiche di "rientro dei cervelli", si considera come riferimento l'anno della comunicazione dell'autorizzazione a procedere.

Target

Mantenimento della media mobile triennale = 1,6 chiamate dirette/anno nel triennio 2026–2028.

Allegati

Nessun allegato presente.

Media mobile triennale delle Lettere di Intento all'Ospitalità (LOI)

Baseline

Formula di calcolo: $(LOI_{2023} + LOI_{2024} + LOI_{2025}) / 3$

Definizioni:

Lettere di Intento all'Ospitalità (LOI): **qualsiasi atto formale con cui** il Dipartimento dichiara la propria disponibilità a ospitare un/a ricercatore/rice esterno/a, in caso di approvazione di un progetto competitivo o esito positivo di una procedura valutativa, con finalità di chiamata diretta

- Rientrano tra le LOI (esempi):
 - a) lettere di impegno/commitement letter per bandi ERC, MSCA-PF, FIS, Rita Levi Montalcini;
 - b) dichiarazioni di interesse alla chiamata diretta, anche in caso di richiesta non accolta o rifiutata dal candidato;
 - c) delibere del Consiglio di Dipartimento che formalizzano la disponibilità all'ospitalità in vista di reclutamento.

Note:

1. L'indicatore non valuta l'esito della procedura, ma l'atteggiamento attivo del Dipartimento nel promuovere e accogliere profili di eccellenza, anche su proposta esterna.
2. L'indicatore è calcolato come media mobile triennale con pesi uniformi (1:1:1), al fine di valorizzare la costanza dell'impegno strategico del Dipartimento nell'attivazione di chiamate dirette su profili esterni. Qualora emergano variazioni significative nella distribuzione temporale o nella natura degli atti, potrà essere introdotta una ponderazione differenziata.

Dati storici:

LOI_2022 = 5:da proposta progettuale competitiva

LOI_2023 =8:da proposta progettuale competitiva

LOI_2024 =6:5 da proposta progettuale competitiva, 1 da art 1 c. 9 della 240/2010

Baseline= (5 + 8 + 6) / 3 =6,3

Target

Mantenimento della media: 6,3 LOI/anno nel triennio 2026–2028

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
R4.2_RAW	30/09/2025 12:49	0.05 Mb

Azioni

- 1. Monitorare** annualmente il numero di chiamate dirette attivate, distinguendo per canale di accesso (es. vincitori di progetti competitivi, rientri dall'estero), profilo disciplinare e tipologia contrattuale, al fine di verificare l'andamento rispetto alla baseline e supportare la pianificazione.
- 2. Archiviare** in modo sistematico tutte le Lettere di Intento all'Ospitalità (LOI) rilasciate dal Dipartimento, costruendo un registro centralizzato e aggiornato, utile al monitoraggio strategico e all'interlocuzione con gli organi/gruppi di lavoro interessati.
- 3. Diffondere** internamente informazioni aggiornate su bandi nazionali e internazionali che prevedono o incentivano la chiamata diretta (es. ERC, MSCA, FIS, Montalcini), anche mediante il coinvolgimento delle Sezioni e momenti dedicati nei Consigli di Dipartimento.
- 4. Formalizzare** una procedura trasparente per la valutazione e il rilascio delle LOI, con criteri condivisi, tempistiche chiare e modulistica uniforme, al fine di garantire coerenza, equità e tracciabilità del processo.
- 5. Promuovere** la visibilità del Dipartimento come host institution attrattiva, valorizzando nei canali istituzionali e nei network accademici i profili reclutati tramite chiamata diretta e le progettualità internazionali ospitate.

Risorse

Strutturali:

Il Dipartimento predisponde archivi digitali e condivisi (verbali, LOI, documentazione progettuale) e può attivare strumenti informativi dedicati per la raccolta e l'analisi sistematica dei dati relativi a chiamate dirette e impegni di ospitalità. I gestionali d'Ateneo i flussi informativi dall'Ufficio Personale Docente al Dipartimento, i dati provenienti dai diversi Settori dell'amministrazione del Dipartimento costituiscono le risorse per l'aggiornamento continuo dei dati.

Umane:

La Direzione, il gruppo di lavoro “Budget Docenza”, i Settori Direzione e Ricerca e Terza Missione sono direttamente coinvolti nella gestione tecnico-amministrativa delle chiamate dirette e nella predisposizione delle LOI. Le Sezioni contribuiscono alla riconoscenza delle opportunità, alla promozione della disponibilità del Dipartimento come host institution e all’interlocuzione con proponenti esterni.

Finanziarie:

Le chiamate dirette vengono sostenute mediante l’utilizzo mirato dei punti organico assegnati annualmente dall’Ateneo. Il Dipartimento può destinare risorse interne specifiche per supportare le fasi di accoglienza, attivazione e comunicazione, incluse eventuali premialità per progettualità attratte o per supporto alle pratiche di candidatura esterna.

Progressioni di carriera

Obiettivo: Migliorare la qualità della produzione scientifica dei docenti interessati da progressione di carriera o nuova assunzione

Titolo

Migliorare la qualità della produzione scientifica dei docenti interessati da progressione di carriera o nuova assunzione

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Percentuale di pubblicazioni di qualità sul totale degli articoli e monografie di docenti beneficiari di progressioni di carriera e nuove assunzioni.

Baseline

Formula di calcolo: (numero di P. di qualità pubblicate da docenti beneficiari di progressioni di carriera/ nuove assunzioni nel 2022 + numero di P. di qualità pubblicate da docenti beneficiari di progressioni di carriera/ nuove assunzioni nel 2023 + numero di P. di qualità pubblicate da docenti beneficiari di progressioni di carriera/ nuove assunzioni nel 2024)/ (totale articoli e monografie di docenti beneficiari di progressioni di carriera/nuove assunzioni nel 2022 + totale articoli e monografie di docenti beneficiari di progressioni di carriera/ nuove assunzioni nel 2023 + totale articoli e monografie di docenti beneficiari di progressioni di carriera/nuove assunzioni nel 2024) x 100

Nota: In sede di prima SCRI potrà essere proposta una revisione della formula qualora si rilevi un impatto statistico significativo riconducibile a docenti entrati in servizio in prossimità della conclusione del periodo di riferimento, assegnati per contratto a specifiche linee di ricerca (ad es. ERC, FIS, MSCA Global) per un rilevante numero di mesi/ persona, ovvero interessati dalla fruizione di congedi per genitorialità o per comprovati motivi di salute o grave disabilità che abbiano impedito o limitato la produzione scientifica. In tali casi, la revisione potrà avvenire attraverso l’introduzione di

coefficienti correttivi o pesi nella formula, oppure mediante una rimodulazione complessiva del calcolo, al fine di garantire una rappresentazione equa e proporzionata del contributo scientifico.

Ambito di applicazione: articoli in rivista e monografie, tipologie di pubblicazione considerate di maggiore valore ANVUR

Definizioni:

- Il criterio di qualità considera per i settori bibliometrici gli articoli in riviste indicizzate Q1 su Scopus, mentre per i settori non bibliometrici articoli pubblicati in riviste di classe A o indicizzate su Scopus oppure monografie pubblicate presso editori altamente qualificati che prevedano processi di revisione tra pari;
- Docenti neoassunti nel triennio: prima assunzione come RTD/RTT, PA, PO se non già afferenti al Dipartimento;
- Progressioni di carriera: passaggio docente già afferente al Dipartimento da RTT/RU a PA e da PA a PO.

Fonte dati: IRIS ricerca

BASELINE triennio 2022-2024: $(33+51+74)/(117+68+88)*100 = 158/273*100 = 57,88\%$

STORICO DATI:

- triennio 2020-2022: $(52+10+33)/(147+45+117)*100 = 95/309*100 = 30,74\%$
- triennio 2021-2023 $(10+33+51)/(45+117+68)*100 = 94/230*100 = 40,87\%$

Rapporto	numero di P. di qualità	tot. articoli e monografie
DATO triennio 2020-2022	30,74%	95 309
DATO triennio 2021-2023	40,87%	94 230
DATO triennio 2022-2024	57,88%	158 273

Nota: Alla luce dell'andamento fortemente incrementale dell'indicatore nei trienni precedenti, si propone di assumere il triennio 2022–2024 come baseline di riferimento per le analisi comparative e le valutazioni successive.

Target

60%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
R2.1_rawdata	30/09/2025 12:21	0.03 Mb

Percentuale di personale che raggiunge soglia minima di produzione scientifica di qualità nel triennio successivo alla progressione di carriera o nuova assunzione.

Baseline

Formula di calcolo: (personale neo-assunto o promosso nel 2022 che ha raggiunto la soglia di produzione relativa alla propria categoria negli anni 2022-2024/personale neo-assunto o promosso nel 2022)*100

Definizioni:

- personale neo assunto: prima assunzione come RTD/ RTT, PA, PO se non già afferenti al Dipartimento
- progressioni di carriera: passaggio docente già afferente al Dipartimento da RTT a PA e da PA a PO
- Il criterio di qualità considera per i settori bibliometrici gli articoli in riviste indicizzate Q1 su Scopus, mentre per i settori non bibliometrici articoli pubblicati in riviste di classe A o indicizzate su Scopus oppure monografie pubblicate presso editori altamente qualificati che prevedano processi di revisione tra pari.
- soglie applicate: 3 prodotti nel triennio per Ricercatori a tempo determinato (RTD), Ricercatori a tempo indeterminato (RTT) e Professori Associati (PA); 4 prodotti nel triennio per Professori Ordinari (PO).
- Anno: anno solare

Fonte dati: IRIS ricerca

BASELINE: triennio 2022-2024 $26/35*100 = 74,29\%$

STORICO DATI:

- triennio 2021-2023: $6/10*100 = 60\%$
- triennio 2020-2022: $20/27*100 = 74,07\%$

Rapporto docenti \geq soglia nr docenti

DATO triennio 2020-2022	74,07%	20	27
DATO triennio 2021-2023	60%	6	10
DATO triennio 2022-2024	74,29%	26	35

Target

78%. Nota: Alla luce dell'andamento fortemente incrementale dell'indicatore nei trienni precedenti, si propone di assumere il triennio 2022–2024 come baseline di riferimento per le analisi comparative e le valutazioni successive

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
R2.2_rawdata	30/09/2025 12:21	0.02 Mb

Azioni

- Predisporre per ogni docente neoassunto (RTD/ RTT) o in progressione (PA, PO) un Career

Development Plan (CDP), ispirato a modelli europei, volto a definire congiuntamente obiettivi di sviluppo scientifico, didattico e di terza missione.

- **Monitorare e aggiornare** annualmente i CDP nei tre (RTD/RTT) o due (PA) anni successivi alla presa di servizio o progressione, con il supporto del gruppo di lavoro budget docenza.
- **Incentivare**, sotto la responsabilità organizzativa delle Sezioni, l'attivazione di percorsi di mentorship intergenerazionale tra docenti senior e giovani ricercatori/ ricercatrici, monitorandone l'effettiva attuazione.
- **Diffondere** tra il personale le opportunità di pubblicazione accessibili tramite convenzioni e agevolazioni editoriali offerte dall'Ateneo.
- **Promuovere** la partecipazione a iniziative di formazione sulla valorizzazione dei risultati della ricerca, anche non brevettabile, e sull'avvio di spin-off, in linea con gli obiettivi di qualità, apertura e impatto della produzione scientifica.

Risorse

Strutturali: il Dipartimento dispone di aule informatizzate, piattaforme interne (Moodle, GDrive) e strumenti di raccolta dati già attivi, che saranno impiegati per supportare le attività connesse ai Career Development Plan e al monitoraggio dei dati. In collaborazione con i servizi informatici e amministrativi d'Ateneo, sarà possibile rafforzare la capacità operativa e ottimizzare i flussi informativi a supporto delle azioni previste.

Umane: il gruppo di lavoro Budget Docenza, i coordinatori di sezione e il Settore Direzione costituiscono la rete operativa del Dipartimento per l'attuazione delle attività previste. I primi sono coinvolti nella definizione e nel monitoraggio triennale dei CDP; i secondi sovrintendono all'attivazione di percorsi di mentorship; il Settore Direzione supporta la gestione tecnica e amministrativa, incluse le attività di raccolta dati e predisposizione dei questionari. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento assicurano il raccordo istituzionale e la valutazione dei risultati emersi.

Finanziarie: il Dipartimento può contare su risorse derivanti dal budget ordinario e da fondi dipartimentali finalizzati, destinati a: incarichi interni ex art. 9 per attività tecniche (data entry, elaborazioni, supporti alla comunicazione), iniziative di formazione, premialità per la produzione scientifica e progetti dipartimentali (es. SID). Il ricorso alle convenzioni editoriali dell'Ateneo rappresenta un ulteriore strumento di valorizzazione della produzione scientifica. Risorse aggiuntive potranno essere attivate in caso di necessità.

DIDATTICA (Valutato)

Swot Analysis

Il Dipartimento FISPPA rappresenta e coordina un'ampia area della didattica delle scienze umane e sociali ed è attivo nelle Scuole di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio culturale (di cui è Dipartimento proponente con 11 CdS), di Psicologia (di cui è Dipartimento partecipante, con 4 CdS) e di Economia e Scienze Politiche (di cui è Dipartimento partecipante).

Punti di forza:

- Ampia offerta di corsi di studio (15 CdS nell'a.a. 2025/26: 5 LT, 5 LM e una LMCU nella Scuola di Scienze umane; una LT e 3 LM in quella di Psicologia) con una spiccata vocazione all'interdisciplinarità dei percorsi proposti e con ampio numero di studenti iscritti (tutti oltre le soglie minime richieste).
- Ampia offerta post-lauream con 4 Dottorati, 12 Master, una Scuola di specializzazione, un Corso di specializzazione annuale per il sostegno, Corsi per l'acquisizione di 5-24-30-36-40-60 CFU.
- Capacità di rinnovare l'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuovi dottorati, master, corsi di studio e curricula, anche con il supporto di 2 change agent. Per mantenere alta l'attrattività e rispondere alle sfide emergenti della società, dall'a.a. 2021/22 il Dipartimento ha attivato un Dottorato internazionale, 7 Master, un curriculum in un CdS magistrale per Double Degree, 4 Lauree Magistrali nuove, di cui 2 internazionali, un curriculum Erasmus Mundus Joint Master Degree all'interno di una LM magistrale internazionale.
- Varietà disciplinare del corpo docente a fondamento dell'interdisciplinarità e a supporto della dinamicità dell'offerta formativa: organizzate in 4 Sezioni, le 138 unità di personale docente e ricercatore (PO, PA, RU, RTDA, RTDB e RTT) rappresentano 30 diversi settori disciplinari di 4 diverse aree scientifiche CUN (10, 11, 13 e 14). La presenza di docenti in ogni ambito disciplinare è riconosciuta dall'Ateneo tra le risorse rilevanti per affrontare le sfide (Piano strategico di Ateneo 2023-27).

Punti di debolezza:

- Date le dimensioni, la diversità disciplinare e la complessità dell'offerta didattica, nel Dipartimento coesistono ricchezza e difficoltà a livello organizzativo-gestionale. Non è facile fare benchmarking con dipartimenti simili, né all'interno né all'esterno dell'Ateneo. Risulta oneroso mantenere una linea organizzativa omogenea, chiara e unitaria in fase di pianificazione didattica, evitare sovrapposizioni e lacune, raccogliere le reali esigenze di tutti gli attori coinvolti e gestire in modo efficiente ed efficace le risorse.
- Sebbene venga ribadita l'importanza dell'interdisciplinarità, la mancanza di criteri consolidati per valutare in che misura le diverse discipline si integrano efficacemente nella didattica rende difficile sia identificare le collaborazioni di maggior valore sia riconoscere e condividere buone pratiche.
- La numerosità degli iscritti può trasformarsi da punto di forza a criticità quando risorse e strutture sono limitate e non incrementali. Il Dipartimento, con la collaborazione delle Scuole e dell'Ateneo, assicura la sostenibilità della propria offerta didattica, ma in alcuni CdS affronta difficoltà sia nella disponibilità di aule sia nel rapporto studenti/docenti. Dal punto di vista della qualità della composizione del corpo studentesco, sembra comunque opportuno puntare sull'internazionalizzazione (Obiettivo 2).

Opportunità:

- Per intercettare le sfide emergenti a livello sociale, tecnologico, culturale ed economico, il Dipartimento promuove l'innovazione dei propri percorsi formativi. Le Linee Guida di Ateneo per la didattica online vengono colte come un'opportunità per favorire il miglioramento della didattica (Obiettivo 1). La compresenza di insegnamenti on line e tradizionali nei CdS costituisce una novità e una sfida sia per i corsi convenzionali sia per i CdS blended di nuova istituzione. Analogamente, le Politiche di indirizzo dell'Ateneo per un l'uso dell'IA rappresentano per il Dipartimento un primo passo per cogliere l'opportunità di rispondere attivamente alle sfide poste dalle nuove tecnologie, le quali aprono spazi di ricerca e didattica dove possono confrontarsi diverse discipline per interpretare, governare e orientare l'impatto sociale e umano (Obiettivo 3).

- Operare in un contesto universitario che punta a valorizzare al massimo l'offerta di didattica in presenza, la frequenza in aula, le attività laboratoriali, le occasioni di incontro e interazione tra studenti, docenti e stakeholder, offre l'opportunità di promuovere in modo moderno e creativo lo sviluppo di competenze trasversali sia dentro l'università sia in sinergia con gli attori del territorio (Obiettivo 4). Il bisogno di rafforzare le competenze trasversali e di formare laureati capaci di gestire in modo costruttivo le relazioni umane e sociali in una società di crescente complessità rende preziose le attività pratiche di lavoro sul campo (service for learning, sviluppo del pensiero critico, cittadinanza attiva, impegno civico, co-progettazione sul territorio). Le discipline delle scienze umane e sociali possono formare professionisti capaci di inserirsi in settori dove le soft skills, l'interdisciplinarità, la flessibilità e la capacità critica sono sempre più necessarie e ricercate.

Rischi:

- Le esigenze della società e del mondo del lavoro mutano rapidamente e in modo imprevedibile, con il rischio che l'offerta formativa non possa o non riesca ad allinearsi in tempi utili alle nuove necessità e si riduca l'attrattività dei corsi di studio e l'occupabilità dei laureati. Le discipline con contenuti meno tecnici possono puntare sull'innovazione delle metodologie, ma richiedono tempi di aggiornamento più lunghi per adeguarne i contenuti.
- Come effetto delle dinamiche quantitative e qualitative che interessano la popolazione, ma anche della concorrenza sempre più serrata (non solo delle università telematiche, ma anche dei percorsi formativi privati non universitari), il numero di immatricolati può subire fluttuazioni difficilmente prevedibili. L'incertezza può ripercuotersi sulle risorse, sulla pianificazione delle attività didattiche e sulla loro sostenibilità.
- Il contesto internazionale e i complicati equilibri politici a livello mondiale possono creare situazioni che rendono difficile la mobilità internazionale degli studenti e dei degree seeker (ma anche quella di tutte le altre figure che, per motivi di ricerca, didattica e aggiornamento professionale, hanno bisogno di operare in un contesto internazionale).
- La varietà disciplinare nella didattica può essere un limite quando la visione d'insieme entra in conflitto con la tendenza a preservare una propria autonomia di settore. La formazione universitaria di qualità si fonda sull'intreccio virtuoso tra ricerca, didattica e terza missione ma, nell'attuale sistema di reclutamento e valutazione, gli avanzamenti di carriera dipendono dalle singole discipline, nelle quali spesso viene premiato chi opera nel mainstream rispetto a chi lavora sui confini.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- In sede di incontro con CPQD2 è stato evidenziato problema con numero di caratteri previsti in sede di compilazione. Andrebbe riorganizzata in forma più schematica e coerente con le restanti parti del Piano (alcuni elementi relativi agli obiettivi non sono rappresentati nella SWOT Analysis).
- Punti di forza: specificare quanti nuovi CdS, dottorati, master e curricula si sono attivati negli ultimi anni.

Descrizione generale degli obiettivi

Gli obiettivi perseguiti nel Piano strategico 2026-28 sono quattro e sono dedicati a:

- 1) Favorire il miglioramento della didattica (comune) in una fase di trasformazione delle modalità di erogazione tra didattica in presenza e on line. Il DM1835/2024 del MUR Linee guida per l'offerta formativa a distanza e le Linee Guida di Ateneo per la didattica online consentono di trasformare insegnamenti "in presenza" a "blended" e "on line" fino al 25% dei CFU del CdS con presentazione di un progetto. Con l'obiettivo 1 il Dipartimento intende promuovere una didattica on line di qualità a partire dai 3 CdS che hanno già presentato un progetto e portare a oltre un terzo il numero di CdS convenzionali che lo adotteranno nel corso del triennio. L'obiettivo risponde alle sfide per un utilizzo diffuso della tecnologia in ambito didattico e per il miglioramento dell'offerta formativa mediante l'innovazione didattica. Le azioni volte a gestire l'AQ della didattica erogata on line monitorandone il gradimento degli studenti e promuovendo l'adozione di nuovi progetti è la risposta a queste sfide. Tenuto conto dei limiti dell'attuale rilevazione OPIS il Dipartimento ritiene opportuno utilizzare in futuro i dati della sezione didattica innovativa degli insegnamenti con erogazione on line, che attualmente non sono stati resi disponibili, ma verranno rilevati dall'a.a. 2025/26.
- 2) Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione (comune) con riferimento alle iniziative internazionali e ai Dottorati. Muovendo dalla SWOT, con l'obiettivo 2 il Dipartimento sceglie di puntare sulle dimensioni dell'internazionalizzazione e della formazione post-laurea. Le azioni spingono sulla qualità della comunicazione con gli studenti e sulla promozione dell'offerta sui social. Le sfide a cui risponde questo obiettivo sono l'attrazione di studenti internazionali e la valorizzazione dei loro talenti e il collegamento con la società, favorendo il passaggio dall'università al lavoro e viceversa.
- 3) Formazione all'uso critico e consapevole degli strumenti di IA basati su modelli generativi e large language models. Dal momento che il Dipartimento intravede nelle sfide poste dalle recenti applicazioni dell'IA un'opportunità per promuovere nuove attività formative e nuove competenze spendibili in ambito lavorativo, l'obiettivo 3 è dedicato alla realizzazione di due laboratori aperti, aggiornati, interdisciplinari e

trasversali.

4) Formazione e sviluppo di competenze trasversali attraverso attività pratiche sul territorio. L'interdisciplinarità, le attività di terza missione e la complessità consentono al Dipartimento di promuovere l'obiettivo 4 di offrire agli studenti percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili alla creazione di relazioni, partecipazione attiva e benessere sociale. Due laboratori arricchiranno i percorsi formativi degli studenti promuovendo service for learning, sviluppo del pensiero critico, cittadinanza attiva, co-progettazione e impegno civico.

Per gli obiettivi 3 e 4 il Dipartimento tiene conto delle dimensioni di miglioramento dell'offerta formativa e innovazione didattica e tali obiettivi rispondono alle sfide di utilizzo diffuso della tecnologia in ambito didattico e di collegamento con la società, favorendo il passaggio dall'università al lavoro (e viceversa) e possono beneficiare del supporto di 2 change agent.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- Queste due sezioni potrebbero invece essere ampliate.

Risultati attesi

Dati gli esiti positivi del triennio precedente, che ha visto il raggiungimento (o un andamento in linea con il raggiungimento) dei target qualitativi e quantitativi degli obiettivi proposti nel Piano strategico 2022-25, il Dipartimento punta a migliorare l'offerta formativa in termini di: qualità della didattica, qualità degli studenti coinvolti, numero e qualità dei portatori di interesse coinvolti.

I risultati attesi consistono in:

- mantenimento della qualità percepita dagli studenti per i corsi di studio che adottano strumenti di didattica online (e hanno presentato un progetto) e miglioramento dal punto di vista organizzativo attraverso condivisione di buone pratiche, aumento del numero di progetti;
- mantenimento di buoni livelli di attrattività degli studenti internazionali nel post-lauream e nei CdS internazionali e avvio di nuove attività di comunicazione per creare comunità e stimolare l'interesse dei futuri studenti, diversificare le modalità di interazione, ascoltare e cogliere i loro bisogni formativi al fine di meglio rispondere alla collettività;
- realizzazione e inserimento nei piani di studio di un congruo numero di corsi di studio di laboratori, interdisciplinari e creditizzati, dedicati allo sviluppo di competenze teoriche e pratiche che favoriscano l'uso critico e consapevole degli strumenti di IA;
- realizzazione e inserimento nei piani di studio di un congruo numero di corsi di studio di laboratori, interdisciplinari e creditizzati, dedicati allo sviluppo di competenze teoriche e pratiche che favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali e di interazioni con la società civile, con le istituzioni e con il mondo del lavoro e delle professioni producendo servizi utili al contesto.

A livello più generale, il Dipartimento punta a promuovere una didattica innovativa e di qualità capace di rispondere alle esigenze formative di una società mutevole e di crescente complessità, tenendo conto, da

un lato, della soddisfazione degli studenti e, dall'altro, dell'attrattività delle iniziative proposte.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- Queste due sezioni potrebbero invece essere ampliate.

Linee strategiche

Nuove opportunità e nuovi bisogni creano nuove esigenze di AQ dell'offerta didattica in un contesto che appare flessibile e complesso. Il Dipartimento ha scelto di rinnovare l'interesse e l'attenzione sulle linee strategiche del Piano 2023-2025 che fanno riferimento al compito istituzionale:

- di promuovere il valore delle relazioni tra studenti e docenti nell'acquisizione delle conoscenze e nella formazione di laureati, dottori di ricerca competenti, consapevoli, aperti alle sfide interdisciplinari e pronti per il mercato del lavoro;

e alla conseguente esigenza di erogare:

- una didattica di qualità, innovativa, transdisciplinare, finalizzata alla formazione integrale della persona e all'acquisizione delle competenze e delle conoscenze essenziali per affrontare le mutevoli esigenze del mondo.

Il Dipartimento fa proprie le sfide elencate per la parte Didattica dal Piano strategico di Ateneo 2025-2027, in particolare:

- attrazione di studenti e valorizzazione dei loro talenti (obiettivi 2 e 4)

- utilizzo diffuso della tecnologia in ambito didattico (obiettivi 1 e 3)

- collegamento con la società, favorendo il passaggio dall'università al lavoro e viceversa (obiettivi 2, 3 e 4)

e mette in campo le proprie risorse per affrontarle:

- presenza di docenti in numerosi ambiti disciplinari

- didattica capace di riflettere una ricerca scientifica di qualità

Il Dipartimento tiene conto delle dimensioni:

- miglioramento dell'offerta formativa - obiettivi 1, 3 e 4

- internazionalizzazione - obiettivo 2

- innovazione didattica - obiettivi 1, 3 e 4

- formazione post-lauream - obiettivo 2

e persegue, in particolare, come propri obiettivi strategici:

- favorire il miglioramento della didattica (obiettivo comune)

- migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione (obiettivo comune)

- favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

- favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari.

Le nuove Linee Guida di Ateneo per la didattica online consentono di attivare quote variabili di didattica on line per tutti gli insegnamenti. Dato che la compresenza di insegnamenti on line e tradizionali nei CdS costituisce una novità, ma anche una sfida sia per i corsi convenzionali sia per i nuovi corsi blended, sembra necessario individuare modalità di valutazione e monitoraggio della qualità della didattica erogata on line.

Le nuove Politiche di indirizzo di Ateneo sull'Intelligenza Artificiale Generativa mirano a responsabilizzare sia gli studenti sia i docenti sull'utilizzo degli strumenti di IA e a fornire indicazioni per il loro impiego nelle attività didattiche e nella stesura di elaborati individuali e di gruppo. Il Dipartimento intende sensibilizzare gli studenti all'uso critico di questi strumenti attraverso un percorso formativo aperto, aggiornato, competente, interdisciplinare e trasversale ai CdS.

Gli obiettivi del Dipartimento derivano dalle linee strategiche del Piano di Ateneo anche se, con particolare riferimento agli obiettivi comuni, è opportuno sottolineare alcune differenze, che trovano una giustificazione nelle specificità sia del Dipartimento sia delle sue attività formative. Il Dipartimento, muovendo da un contesto interdisciplinare e da corsi di studio numerosi, per favorire il miglioramento deve puntare su collaborazioni e sinergie tra le diverse componenti e con gli stakeholder e, sul fronte dell'attrattività, può puntare sul post-lauream, sull'internazionalizzazione e, in generale, più sulla qualità delle relazioni che sulla quantità.

Note

Nessuna nota condivisa.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Formazione e sviluppo di competenze trasversali attraverso attività pratiche sul territorio finalizzate a valorizzare i talenti individuali e a fornire servizi alla collettività. Offrire agli studenti dei CdS laboratori su "Relazioni, Partecipazione, Servizio e Sviluppo delle Competenze Trasversali" – 3 CFU – 21 ore. La didattica in presenza permette di arricchire i piani di studio con attività pratiche, partecipate e inclusive da spendere sul territorio e all'interno dell'università attraverso percorsi formativi (laboratori) interdisciplinari e trasversali (service for learning, cittadinanza attiva, sviluppo del pensiero critico, coprogettazione sociale).

Titolo

Formazione e sviluppo di competenze trasversali attraverso attività pratiche sul territorio finalizzate a valorizzare i talenti individuali e a fornire servizi alla collettività. Offrire agli studenti dei CdS laboratori su "Relazioni, Partecipazione, Servizio e Sviluppo delle Competenze Trasversali" – 3 CFU – 21 ore. La didattica in presenza permette di arricchire i piani di studio con attività pratiche, partecipate e inclusive da spendere sul territorio e all'interno dell'università attraverso percorsi formativi (laboratori) interdisciplinari e trasversali (service for learning, cittadinanza attiva, sviluppo del pensiero critico, coprogettazione sociale).

Obiettivo di Ateneo

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari

Indicatori

Numero di CdS del Dipartimento che inseriscono il laboratorio nella propria offerta formativa

Baseline

Dato all'avvio dell'a.a. 2025/26: 0

Target

Al 31/12/2026: 2 Cds tra triennali e magistrali Al 31/12/2027: 3 CdS tra triennali e magistrali Al

31/12/2028: 4 CdS tra triennali e magistrali

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. Progettare laboratori su "Relazioni, Partecipazione, Servizio e Sviluppo delle Competenze Trasversali" – 3 CFU – 21 ore, destinati agli studenti delle Lauree Triennali e Magistrali.
2. Analisi dei percorsi di studio attualmente esistenti, modifica e aggiornamento dell'offerta dei CdS interessati. Inserimento progressivo dell'attività nei piani di studio dei CdS del Dipartimento triennali e magistrali e adeguamento dei percorsi formativi. Dopo aver stabilito la responsabilità dell'attività di laboratorio e l'incardinamento in due CdS (una L e una LM), per gli altri CdS è possibile prevedere la mutuazione.

Azioni correttive già previste:

- Promozione (anche attraverso i social), miglioramento e monitoraggio delle attività formative offerte attraverso il coinvolgimento dei CdS e la responsabilizzazione delle rappresentanze studentesche.
- Utilizzo dei risultati dell'indagine con questionario per il monitoraggio della qualità (indagine OPIS di Ateneo).
- Utilizzo del questionario intermedio di valutazione della didattica (con domande aperte) per incontrare meglio le esigenze formative espresse dagli studenti e per approfondimenti ulteriori.
- Utilizzo delle attività del gruppo di lavoro sulla comunicazione via social.

Aggiornamento delle competenze tecniche del corpo docente.

Risorse

Risorse umane e finanziarie:

- ☒ Alcuni docenti del Dipartimento hanno competenze teoriche e pratiche sull'argomento e già svolgono attività con gli studenti all'interno dei loro insegnamenti.
- ☒ In alcuni casi è auspicabile organizzare e gestire questi laboratori facendoli rientrare nei CDI dei

docenti.

- ☒ Se fosse necessario, il Dipartimento potrebbe attivare contratti sui fondi del CMD per il supporto, da parte di esperti esterni, ai docenti responsabili ampliando i laboratori

Risorse strutturali:

- ☒ disponibilità di docenti di ambiti disciplinari coerenti con l'obiettivo
 - ☒ sono già stati avviati progetti in Dipartimento che possono essere supportati attivando laboratori agli studenti (esempi: Progetto *Chiosco è partecipazione*, responsabile – prof.ssa Francesca Setiffi, *P.I.P.P.I.* – prof.ssa Paola Milani, *Progetto Carceri* – prof.ssa Francesca Vianello, Progetto *Co-progettazione di interventi* – prof.ssa Elena Faccio)
-

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Numero di candidature al dottorato con titolo di studio estero (c+d) espresso in percentuale, calcolato come media ponderata su base triennale (3 cicli di dottorato)

Baseline

Numero di candidature al dottorato con titolo di studio estero (c+d) espresso in percentuale, calcolato come media ponderata su base triennale (cicli 39, 40 e 41) = 24,9%

Target

Numero di candidature al dottorato con titolo di studio estero (c+d) espresso in percentuale, calcolato come media ponderata su base triennale (cicli 42, 43 e 44)= 20%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
note alla baseline	25/09/2025 13:22	0.01 Mb
raw data dottorandi Fisppa	25/09/2025 13:24	0.02 Mb
		0.01 Mb

Numero di candidature ai CdS internazionali con titolo di accesso non italiano (a) espresso in percentuale, calcolato come media ponderata su base triennale**Baseline**

Numero di candidature ai CdS internazionali del dipartimento con titolo di accesso non italiano (a) espresso in percentuale, calcolato come media ponderata su base triennale

media ponderata triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25 = 92,8 %

Target

Triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28 = 90%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
note alla baseline	25/09/2025 13:28	0.01 Mb
note al target	25/09/2025 13:28	0.01 Mb
raw data CdS internazionali Fisppa	25/09/2025 13:30	0.02 Mb

Azioni

1. Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da un docente del Dipartimento per implementare strategie di social media marketing.
2. Organizzazione delle attività del gruppo di lavoro attraverso la predisposizione di un piano editoriale stabile e calendarizzato con focus ricorrenti sui temi del post-lauream, del dottorato e sulla valorizzazione degli studenti internazionali. Tra le attività stabili del gruppo di lavoro si possono prevedere la raccolta di testimonianze da studenti e dottorati, l'attivazione di rubriche narrative cicliche, il monitoraggio delle performance tramite strumenti di social analytics (Meta Business Suite, strumenti integrati).
3. Attivazione di una mini-campagna promozionale annuale (ads sponsorizzati) in concomitanza con eventi di rilievo (es. Open Day, Festival, conferenze pubbliche).
4. Ampliamento dei contenuti social pubblicati in un anno con focus su offerta post-lauream (post, reel, storie salvate), dottorati e studenti internazionali.
5. Creazione di un Evento (giornate o periodi strutturati) dal mese di settembre 2026 a tema post-lauream

con particolare attenzione al dottorato.

Risorse

Risorse umane e finanziarie:

- ☒ disponibilità di docenti di ambiti disciplinari coerenti con l'obiettivo
- ☒ personale tecnico-amministrativo già coinvolto in attività di comunicazione ed eventuali nuove risorse sui fondi del Dipartimento
- ☒ disponibilità di strumentazione audiovisiva del Dipartimento

Risorse strutturali:

- ☒ Utilizzo delle competenze e delle esperienze già maturate (per esempio nei corsi di studio in Comunicazione e Scienze sociologiche)
 - ☒ Utilizzo di conoscenze maturate attraverso la ricerca nelle discipline della comunicazione che fanno capo al Dipartimento
-

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Soddisfazione delle studentesse e degli studenti nei corsi di studio che hanno introdotto nel 2025/26 il progetto per svolgere fino al 25% di didattica on line (OPIS: indicatore di sintesi "soddisfazione" del CdS, media ponderata su base triennale). CdS: Scienze dell'Educazione (SE), Scienze della Formazione Primaria (SFP), Scienze psicologiche sociali e del lavoro (L3).

Baseline

Per SE abbiamo:

media ponderata SE triennio 2021/22, 2022/23, 2023/24 = 7,85

Per SFP abbiamo:

media ponderata SFP triennio 2021/22, 2022/23, 2023/24 = 7,67

Per L3 abbiamo:

media ponderata L3 triennio 2021/22, 2022/23, 2023/24 = 7,86

Target

Triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28: Per SE abbiamo: media ponderata SE triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28 = 7,9 Per SFP abbiamo: media ponderata SFP triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28 = 7,7 Per L3 abbiamo: media ponderata L3 triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28 = 7,9

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
note al target	25/09/2025 12:33	0.01 Mb
raw data OPIS Fisppa	25/09/2025 12:34	0.01 Mb
note alla baseline	25/09/2025 13:11	0.01 Mb

Numero dei corsi di studio convenzionali che hanno presentato il progetto per l'adozione di modalità telematica per insegnamenti blended e on line fino al 25% del totale dei CFU previsti nel percorso

Baseline

Dato avvio anno accademico 2025/26: 3 CdS, ossia Scienze dell'Educazione (SE), Scienze della Formazione Primaria (SFP), Scienze psicologiche sociali e del lavoro (L3).

Target

Al 31/12/2026: 3 Cds Al 31/12/2027: 4 CdS Al 31/12/2028: 5 CdS

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
note al target	25/09/2025 12:37	0.01 Mb

Azioni

1. Costituzione di un gruppo di lavoro di Dipartimento per la condivisione di buone pratiche per la didattica on line. Il gruppo di lavoro dovrebbe lavorare a stretto contatto con la Commissione AQ di Dipartimento nominata nel 2025.
2. Valutazione periodica dei dati sull'opinione degli studenti per monitorare l'andamento e segnalare ai docenti eventuali criticità. Al momento della stesura del piano è previsto, proprio a partire dall'a.a. 2025/26, che sia presente nel questionario OPIS anche una Sezione dedicata alla didattica innovativa e on line per i CdS convenzionali.
3. Condivisione nell'ambito della Commissione didattica di buone pratiche ed eventuali Linee guida di

supporto ai Corsi di Studio che vogliono presentare il progetto per l'adozione di modalità telematica per insegnamenti blended e on line fino al 25% del totale dei CFU previsti nel percorso.

4. Nell'ambito delle attività della Commissione Didattica, organizzazione di incontri dedicati alla condivisione di buone pratiche, con la collaborazione dei change agent e dei docenti esperti, soprattutto quelli già impegnati nei progetti di superamento del 10%.

Azioni correttive già previste:

1. Trasformare le attività di condivisione di buone pratiche in vere e proprie "istruzioni operative" o "linee guida" per dotare il Dipartimento di criteri di valutazione interna ed evitare le soluzioni artigianali.
2. Formazione e aggiornamento dei tutor e dei docenti.

Risorse

Risorse umane e finanziarie:

- ☒ disponibilità di docenti di ambiti disciplinari coerenti con l'obiettivo
- ☒ nuova risorsa PTA dedicata alla qualità

Strutturali:

- ☒ utilizzo delle competenze e delle esperienze già maturate nel CdS blended del Dipartimento
- ☒ utilizzo delle conoscenze e tecnologie messe a disposizione dall'Ufficio Digital Learning e Multimedia e dai tecnici del dipartimento

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- In termini generali la gran parte degli Indicatori sono di processo e non di risultato; si consiglia di dare la preferenza, ove possibile, a indicatori di risultato, mantenendo in subordine alcuni indicatori di processo o spostando tali riferimenti sotto la sottosezione 'Azioni'.
- Le 'Azioni' e le 'Risorse' andrebbero comunque dettagliate maggiormente.
- Alcuni Target risultano ancora "da stabilire" e quindi non sono risultati valutabili. Si specifica che i valori target vanno contestualizzato con indicazione dell'evoluzione nel triennio, anche al fine di monitoraggio intermedio.
- Alcuni valori target individuati per indicatori di processo appaiono relativamente 'poco sfidanti' (10 contenuti social e 3 eventi tematici nel triennio).
- Le tipologie di laboratori previste nei corrispondenti indicatori andrebbero esplicitate già nel titolo dell'indicatore stesso.
- Si consiglia di valorizzare maggiormente i Dottorati con obiettivi e azioni specifiche.

Azioni

Nessuna nota condivisa.

Risorse

Nessuna nota condivisa.

Innovazione didattica

Obiettivo: Formare gli studenti dei CdS all'uso critico degli strumenti di intelligenza artificiale basati su modelli generativi e large language models, inserendo in offerta un laboratorio di "Uso critico ed efficace dell'Intelligenza Artificiale 1" e "Uso critico ed efficace dell'Intelligenza Artificiale 2" – 3 cfu – 21 ore. Le Politiche di indirizzo dell'Ateneo (SA del 16/09/2025) chiedono a studenti e docenti un utilizzo critico e responsabile degli strumenti di IA. Il Dipartimento è di fronte a nuovi e urgenti bisogni formativi e, per questo, intende proporre percorsi formativi (laboratori) aperti, aggiornati, competenti, interdisciplinari e trasversali nei CdS triennali e magistrali.

Titolo

Formare gli studenti dei CdS all'uso critico degli strumenti di intelligenza artificiale basati su modelli generativi e large language models, inserendo in offerta un laboratorio di "Uso critico ed efficace dell'Intelligenza Artificiale 1" e "Uso critico ed efficace dell'Intelligenza Artificiale 2" – 3 cfu – 21 ore. Le Politiche di indirizzo dell'Ateneo (SA del 16/09/2025) chiedono a studenti e docenti un utilizzo critico e responsabile degli strumenti di IA. Il Dipartimento è di fronte a nuovi e urgenti bisogni formativi e, per questo, intende proporre percorsi formativi (laboratori) aperti, aggiornati, competenti, interdisciplinari e trasversali nei CdS triennali e magistrali.

Obiettivo di Ateneo

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari

Indicatori

Numeri di CdS triennali del Dipartimento che inseriscono il laboratorio di "Uso critico ed efficace dell'Intelligenza Artificiale 1" – 3 cfu - nella propria offerta formativa

Baseline

Dato all'avvio dell'a.a. 2025/26: 0

Target

Al 31/12/2026: 1 Cds triennale Al 31/12/2027: 1 CdS triennale Al 31/12/2028: 2 CdS triennali

Allegati

Nessun allegato presente.

Numeri di CdS magistrali del Dipartimento che inseriscono il laboratorio di "Uso critico ed efficace dell'Intelligenza Artificiale 2" – 3 cfu - nella propria offerta formativa

Baseline

Target

Al 31/12/2026: 1 Cds magistrale Al 31/12/2027: 1 Cds magistrale Al 31/12/2028: 2 Cds magistrali

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. Progettare due laboratori su "Uso critico ed efficace dell'Intelligenza Artificiale nelle attività di apprendimento" – 3 CFU – 21 ore, uno destinato agli studenti delle Lauree triennali e uno a quelli delle Lauree magistrali. Per entrambi i livelli, i laboratori dovrebbero essere organizzati nelle aule informatiche del Dipartimento.
2. Analisi dei percorsi di studio attualmente esistenti, modifica e aggiornamento dell'offerta dei CdS interessati. Inserimento progressivo dell'attività nel piano di studio dei CdS del Dipartimento triennali e magistrali e adeguamento dei percorsi formativi. Dopo aver stabilito la responsabilità dell'attività di laboratorio e l'incardinamento in due CdS (una L e una LM), per gli altri CdS sarà possibile, in fase di avvio, prevedere la mutuazione.

Azioni correttive già previste:

- Promozione (anche attraverso i social), miglioramento e monitoraggio delle attività formative offerte attraverso il coinvolgimento dei CdS e la responsabilizzazione delle rappresentanze studentesche.
- Utilizzo dei risultati dell'indagine con questionario per il monitoraggio della qualità (indagine OPIS di Ateneo).
- Utilizzo del questionario intermedio di valutazione della didattica (con domande aperte) per incontrare meglio le esigenze formative espresse dagli studenti e per approfondimenti ulteriori.
- Utilizzo delle attività del gruppo di lavoro sulla comunicazione via social.
- Aggiornamento delle competenze tecniche del corpo docente.

Risorse

Risorse umane e finanziarie:

- ☒ Alcuni docenti del Dipartimento hanno competenze teoriche e pratiche sull'argomento e già svolgono attività con gli studenti all'interno dei loro insegnamenti.
- ☒ In alcuni casi è auspicabile organizzare e gestire questi laboratori facendoli rientrare nei CDI dei docenti.
- ☒ Se fosse necessario, il Dipartimento potrebbe attivare contratti sui fondi del CMD per il supporto, da parte di esperti esterni, ai docenti responsabili ampliando i laboratori

Risorse strutturali:

- ☒ disponibilità di docenti di ambiti disciplinari coerenti con l'obiettivo

- ☒ i laboratori dovrebbero essere organizzati nelle aule informatiche del Dipartimento (indicativamente nelle aule dell'edificio Ex-ECA) per accogliere fino a un massimo di 50 studenti per edizione oppure in modalità BYOD (Bring Your Own Device), oppure anche tramite MOOC o didattica on line

RICERCA (Valutato)

Swot Analysis

Punti di forza interni

Produzione scientifica

La maggior parte dei docenti ha maturato negli ultimi anni una chiara consapevolezza e competenza nell'orientarsi verso l'eccellenza scientifica. L'incremento costante della quota di pubblicazioni di qualità, confermato dai dati IRIS e dagli indicatori dipartimentali, testimonia un progressivo miglioramento collettivo. La struttura multidisciplinare del Dipartimento, articolata in Sezioni e gruppi di ricerca, costituisce un ulteriore punto di forza perché favorisce l'integrazione di prospettive diverse e la costruzione di nuove linee di ricerca transdisciplinari, anche in coerenza con le priorità di Ateneo.

Internazionalizzazione

Sono state avviate azioni efficaci per promuovere collaborazioni e partecipazioni a network internazionali. I bandi dipartimentali per *Networking* e *progettazione internazionale* e per *Iniziative scientifiche e culturali* stanno favorendo la costruzione di reti stabili, con un crescente coinvolgimento di colleghi stranieri in workshop, seminari e progetti congiunti. Il Dipartimento presenta dunque numerosi esempi di buone pratiche, come la partecipazione a conferenze internazionali, la promozione di visiting incoming e outgoing e l'avvio di accordi quadro con università europee e nordamericane.

Fundraising

Nel corso degli ultimi anni docenti e personale tecnico-amministrativo hanno consolidato competenze, contatti e collaborazioni sia sul fronte dei finanziamenti competitivi (es. PRIN, ERC, Horizon Europe, FSE+, Erasmus+) sia su quello dei finanziamenti negoziali (accordi con enti pubblici, fondazioni e soggetti privati del territorio). Queste capacità hanno permesso di diversificare le fonti di finanziamento e di rafforzare la sostenibilità complessiva delle attività di ricerca.

Punti di debolezza interni

Produzione scientifica

Persistono, seppur in calo, docenti con un numero limitato di pubblicazioni di qualità. La forte multidisciplinarità che caratterizza il Dipartimento, pur essendo un valore, può talvolta essere percepita come un ostacolo al pieno riconoscimento dell'eccellenza nei singoli settori disciplinari. Ciò rende talora più difficile valorizzare appieno le specificità dei diversi ambiti di ricerca.

Internazionalizzazione

Nonostante l'esistenza di strumenti efficaci già sperimentati, il coinvolgimento nei progetti di ricerca internazionali resta ancora parziale. Le azioni messe in campo hanno dimostrato la loro utilità, ma devono essere estese a un numero maggiore di docenti. Solo una partecipazione più diffusa consentirà di ampliare l'impatto dei network già attivi e di garantire un consolidamento stabile della dimensione internazionale.

Fundraising

Il fundraising competitivo non coinvolge ancora tutto il corpo docente: alcune aree disciplinari mostrano una forte propensione, altre risultano meno coinvolte. Inoltre, il carico amministrativo percepito da molti ricercatori rischia di ridurre la disponibilità alla progettazione, soprattutto quando si tratta di bandi europei ad

alta complessità.

Opportunità esterne

Produzione scientifica

La cultura dell'eccellenza scientifica è oggi diffusa a livello globale e costituisce un importante stimolo, con effetti positivi anche sul reclutamento di giovani ricercatori e sulla definizione di standard di qualità condivisi. L'offerta crescente di riviste multidisciplinari di alto livello facilita la disseminazione di risultati provenienti da ricerche trasversali, particolarmente rilevanti per un Dipartimento con la composizione del FISPPA.

Internazionalizzazione

L'ampia disponibilità di bandi e network favorisce la creazione di nuove collaborazioni. I programmi europei e le reti accademiche internazionali offrono occasioni preziose per rafforzare la presenza del Dipartimento in contesti di eccellenza, aumentando visibilità e competitività.

Fundraising

Accanto ai bandi competitivi, il territorio veneto e nazionale ospita numerosi enti, fondazioni e associazioni interessati a finanziare la ricerca tramite convenzioni, progetti conto terzi e contratti istituzionali. Ciò apre prospettive per sviluppare ulteriormente la componente negoziale del fund raising, già avviata in diversi settori.

Rischi esterni

Produzione scientifica

I criteri nazionali di valutazione (ASN, VQR) restano fortemente settoriali. La presenza nel Dipartimento di un numero molto ampio e variegato di SSD comporta una pluralità di traiettorie di ricerca che talvolta non trova pieno riconoscimento nelle commissioni ASN, spesso orientate a valutazioni "di pertinenza" strettamente settoriali. Ciò rende complessa la valorizzazione della multidisciplinarità e rischia di penalizzare la ricerca transdisciplinare che caratterizza il FISPPA.

Internazionalizzazione

Le incertezze geopolitiche rappresentano un fattore di rischio concreto per la partecipazione dei docenti alla cooperazione internazionale, incidendo su mobilità, finanziamenti e stabilità delle reti. A titolo di esempio:

- in aree con cui esistevano consolidate interazioni (Europa dell'Est, Turchia, Stati Uniti) si registrano instabilità interne o cambiamenti repentinii nelle politiche di collaborazione accademica;
- l'allocazione dei fondi europei e nazionali è soggetta a variazioni urgenti e non programmabili, con conseguenze dirette su opportunità di finanziamento future;
- la fine del programma *Next Generation EU* (PNRR, 2026) e la conclusione del settennio di *Horizon Europe* comportano una fase di transizione delicata, che rende meno prevedibile la disponibilità di risorse e le aree in cui i sistemi di riferimento investiranno risorse.

Alcuni progetti già avviati, in particolare nell'ambito delle reti con partner ucraini hanno risentito di questi fattori, con ritardi o rimodulazioni significative.

Fundraising

Le fluttuazioni dei bandi competitivi e la variabilità delle opportunità negoziali rendono complessa la pianificazione strategica a medio- lungo termine. La riduzione delle risorse derivanti da PNRR e la conclusione di Horizon Europe richiedono al Dipartimento di predisporre strategie di diversificazione ancora

più robuste, per non dipendere da singoli canali di finanziamento.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Facendo riferimento al materiale integrativo trasmesso dal Dipartimento, si desidera esprimere apprezzamento per l'accurata articolazione dell'analisi SWOT, ben strutturata e suddivisa per punti, a testimonianza di un'attenta riflessione interna.

Si riconosce che la limitazione nel numero di caratteri disponibili ha in alcuni casi comportato una sintesi inevitabilmente stringata. Qualora possibile, si invita il Dipartimento a integrare con brevi esempi esplicativi quei passaggi in cui si ritenga utile evidenziare le peculiarità del contesto dipartimentale.

Ad esempio, nel punto relativo alle minacce in ambito internazionalizzazione, si afferma: "Le incertezze geo-politiche possono frenare la partecipazione dei docenti alla cooperazione internazionale (mobilità, finanziamenti, reti)". In questo caso, un breve riferimento a situazioni concrete già vissute o a specifici progetti penalizzati da tali criticità potrebbe rafforzare la comprensione del rischio individuato e valorizzare ulteriormente il contributo del Dipartimento.

Descrizione generale degli obiettivi

Produzione scientifica

In termini generali, il Dipartimento si propone di migliorare ulteriormente la produzione scientifica di qualità, intendendo quest'ultima come pubblicazioni che, per i settori bibliometrici, corrispondono ad articoli in riviste indicizzate Q1 su Scopus, mentre per i settori non bibliometrici si tratta di articoli pubblicati in riviste di classe A o indicizzate su Scopus oppure di monografie pubblicate presso editori altamente qualificati che prevedano processi di revisione tra pari. Seguendo inoltre la sua vocazione intrinsecamente multidisciplinare, il Dipartimento si propone di rafforzarne l'attuazione concreta sia incentivando la collaborazione scientifica fra i docenti afferenti alle diverse Sezioni (Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata), sia sostenendo il lavoro di ricerca con ricercatori esterni al Dipartimento e appartenenti ad ambiti disciplinari diversi, anche attraverso iniziative già in essere quali l'organizzazione di incontri tematici interni promossi dalla Commissione Ricerca, la partecipazione a iniziative di Ateneo come le focus area UNIPD e le opportunità di visiting e scambio accademico.

Internazionalizzazione

In considerazione del fatto che il Dipartimento ha identificato nello sviluppo dell'internazionalizzazione uno degli ambiti su cui investire maggiormente, nonostante i significativi passi in avanti già realizzati, gli obiettivi generali si articolano in due direzioni: da un lato incrementare ulteriormente la produzione scientifica in collaborazione con colleghi stranieri – non solo come testimonianza di un lavoro di ricerca in corso o concluso, ma anche come occasione per favorire la costruzione di network internazionali in vista della partecipazione a bandi di ricerca – dall'altro intensificare le occasioni di scambio e networking internazionale, da intendersi come attività continuative di relazione e cooperazione scientifica, in forma di visiting in entrata e in uscita, organizzazione e partecipazione a seminari, workshop e conferenze, nonché iniziative finalizzate alla definizione di progetti per rispondere a bandi internazionali. In questo quadro,

obiettivi come l'ampliamento degli accordi quadro con università ed enti di ricerca di altre aree geografiche e la crescita delle co-pubblicazioni internazionali rappresentano strumenti concreti per consolidare la presenza del Dipartimento in contesti di eccellenza.

Fundraising

Nonostante le attività di fundraising atte a favorire l'aumento dei finanziamenti messe in atto dal FISPPA risultino già piuttosto intense per un dipartimento di scienze umane e sociali, si conviene che sia importante sostenere quanto finora ottenuto e, se possibile, migliorarlo. A tale scopo, sarà necessario lavorare lungo due direttive principali: da un lato, migliorare la capacità del Dipartimento di acquisire finanziamenti da bandi competitivi, nazionali e internazionali, dall'altro migliorare la capacità del Dipartimento di acquisire finanziamenti derivanti da collaborazioni negoziali con enti pubblici e privati, così da garantire stabilità e diversificazione delle fonti di sostegno alla ricerca. In prospettiva, obiettivi come l'incremento delle progettualità nazionali ed europee e la stipula di convenzioni di ricerca con fondazioni ed enti locali del territorio costituiscono esempi concreti della direzione verso cui il Dipartimento intende muoversi.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Facendo riferimento al materiale integrativo trasmesso dal Dipartimento, si apprezza la cura con cui è stato predisposto il campo "Descrizione generale degli obiettivi", che fornisce una contestualizzazione chiara e ordinata dei tre ambiti principali – produzione scientifica, internazionalizzazione e fund raising – poi ripresi in modo coerente negli obiettivi specifici individuati.

Anche in questo caso, il lavoro è ben strutturato e riflette una visione complessiva solida. Tuttavia, l'inserimento di uno o più esempi concreti di obiettivi contribuirebbe a rendere il testo più aderente alla realtà e alle specificità del Dipartimento.

Risultati attesi

Produzione scientifica

Il Dipartimento intende proseguire l'incremento progressivo della qualità della produzione scientifica, puntando al superamento della soglia del 65% di pubblicazioni di qualità sul totale, con un'attenzione particolare alla collaborazione tra aree disciplinari diverse. A questo si aggiunge l'obiettivo di consolidare la produzione con coautori esterni al Dipartimento o all'Ateneo, con un target pro-capite pari ad almeno 1 pubblicazione di qualità nel triennio. Si punta così a rafforzare l'identità multidisciplinare come leva di eccellenza, valorizzando la complementarità tra le Sezioni.

Internazionalizzazione

Si intende lavorare per un aumento delle pubblicazioni internazionali, sia in lingua straniera sia su riviste a diffusione internazionale, con un target pro-capite minimo di 1 pubblicazione di qualità a carattere internazionale. Il Dipartimento mira, inoltre, a rafforzare i rapporti strutturati con colleghi ed enti stranieri, nell'intento di far crescere progressivamente la percentuale di iniziative internazionali sostenute da fondi interni, fino a raggiungere nel medio periodo il valore del 70%. Tale valore viene infatti considerato come la soglia difficilmente superabile in futuro, e il triennio 2026–2028 si pone dunque un obiettivo incrementale di

crescita verso il valore massimo. Si prevede, inoltre, di accrescere il numero di accordi e progetti formalizzati con partner internazionali, con un target pari ad almeno 14 entro il 2028. Questi risultati contribuiranno ad accrescere la visibilità scientifica e a stimolare nuove progettualità collaborative del Dipartimento.

Fund raising

Il Dipartimento si propone di migliorare la capacità di attrarre risorse da bandi competitivi, raggiungendo una media di almeno 29 progetti finanziati all'anno (esclusi quelli PNRR) e aumentando la propensione dei docenti alla progettazione fino al 60%. Sul fronte delle collaborazioni negoziali, si intende consolidare e accrescere i risultati già conseguiti: con una baseline pari a 14 accordi formalizzati all'anno nel triennio 2022–2024, il target al 2028 prevede un incremento significativo del numero di attivazioni, fino ad almeno 17 iniziative annue, e un tasso di rinnovo del 21%. Questi obiettivi sono finalizzati a garantire stabilità, diversificazione delle fonti di finanziamento e maggiore autonomia strategica del Dipartimento.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Facendo riferimento al materiale integrativo trasmesso dal Dipartimento, si apprezza la cura con cui è stato compilato il campo “Risultati attesi”, che in diversi casi richiama in modo esplicito gli indicatori e i target individuati dal Dipartimento stesso per monitorare l’evoluzione degli obiettivi previsti nel Piano Strategico 2026–2028. Tale coerenza tra risultati attesi e strumenti di misurazione contribuisce a rendere l’impianto complessivo solido e trasparente.

Linee strategiche

Il Dipartimento intende proseguire nello sviluppo e nel consolidamento delle linee strategiche già individuate per il Piano Strategico di Dipartimento 2022-2025, sintetizzate nelle tre keyword transdisciplinarità, apertura, flessibilità.

FISPPA si è impegnato fin dalla sua costituzione per sfruttare appieno tali opportunità, puntando a trasformare l’interdisciplinarità in una vera e propria transdisciplinarità, muovendo dalla semplice giustapposizione di tradizioni disciplinari diverse alla loro complementarietà e alla generazione di nuove conoscenze, competenze e prospettive. Purtroppo, come segnalato nella SWOT, vari fattori di carattere contestuale (ANVUR, VQR e valutazioni in sede concorsuale) non facilitano l’investimento sulla transdisciplinarità, ovvero una strategia di sviluppo della ricerca e della sua qualità che richiede notevoli investimenti di risorse e di tempo. Tuttavia FISPPA si prefigge di continuare il lavoro fin qui svolto e di rafforzare ulteriormente la collaborazione fra ricercatori e docenti provenienti da varie discipline, anche con il presidio della Commissione Ricerca, che monitora l’andamento delle pubblicazioni e propone la distribuzione di fondi interni (BIRD, SID, bandi per iniziative scientifiche/ culturali e di networking), incentivando progettualità di collaborazione tra Sezioni e garantendo qualità nelle proposte. Le linee guida di gestione infatti prevedono meccanismi di monitoraggio e valutazione, con penalizzazioni per attività che non hanno rispettato gli standard previsti.

Nell’ambito della ricerca, l’apertura si traduce principalmente nella capacità di analizzare l’evoluzione del

contesto sociale e dei suoi problemi. FISPPA ha sempre cercato di declinare tale apertura senza dimenticare le radici teoriche e metodologiche delle varie tradizioni disciplinari al suo interno, nell'intento di evitare che l'attenzione verso il nuovo, nelle sue diverse articolazioni, si trasformi in una futile rincorsa alle sollecitazioni del presente e in un appiattimento sul quotidiano. Apertura significa anche lavorare in un orizzonte internazionale mediante la partecipazione a progetti e network di ricerca, lo scambio di visiting, l'organizzazione di seminari, workshop e convegni che vedano coinvolti colleghi di università ed enti di ricerca stranieri, sostenuti da bandi per iniziative scientifiche e culturali e da strumenti specifici per il networking. In tale direzione rientra anche l'informatizzazione delle procedure di accoglienza per visiting scholars e l'elevata preparazione tecnica del personale amministrativo dedicato al supporto nelle pratiche di ingresso degli ospiti.

La flessibilità, infine, si configura come elemento strategico indispensabile per alimentare la vocazione transdisciplinare del FISPPA insieme all'apertura alla riflessione teorica e alla ricerca più avanzata. Per mantenere sempre viva tale flessibilità il Dipartimento si impegna a intercettare gli stimoli che vengono dal rapporto con il contesto sociale e le sue problematiche, dal confronto con nuove domande di ricerca, dallo scambio e dalla collaborazione con altri saperi e prospettive che si muovono in altri ambiti disciplinari. In questa direzione si collocano sia il sostegno alla partecipazione a iniziative promosse dall'Ateneo come UNIPD Focus Area e agli Info Day sulle progettualità strategiche (COST Action, Horizon), sia la realizzazione del Chiosco in piazza Capitaniato, concepito come luogo di incontro, di scambio e di cogestione con dipartimenti di diverse discipline e con realtà del territorio con cui instaurare relazioni stabili.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Il testo è ben articolato e riflette una visione matura e consapevole del posizionamento del Dipartimento. L'uso delle tre keyword – transdisciplinarità, apertura, flessibilità – consente di sintetizzare in modo efficace l'identità strategica del FISPPA. Apprezzabile la riflessione critica sul contesto e sulle difficoltà strutturali legate alla transdisciplinarità. Si suggerisce, ove possibile, di integrare con esempi concreti o azioni già avviate, così da ancorare ulteriormente la visione strategica alla pratica.

Obiettivi

Fund raising

Obiettivo: Migliorare la capacità del Dipartimento di acquisire finanziamenti da bandi competitivi

Titolo

Migliorare la capacità del Dipartimento di acquisire finanziamenti da bandi competitivi

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Numero medio annuo di progetti finanziati su bandi competitivi

Baseline

Descrizione: L'indicatore misura la capacità del Dipartimento di attrarre risorse economiche attraverso bandi competitivi, nazionali e internazionali. Tiene conto solo delle nuove assegnazioni formalizzate nell'anno, escludendo i progetti PNRR per garantire proporzionalità e una lettura stabile nel tempo, non influenzata da picchi eccezionali.

Definizioni:

- progetti finanziati su bandi competitivi: progetti di ricerca che hanno ottenuto un finanziamento a seguito della partecipazione a bandi con procedura valutativa competitiva, promossi da soggetti esterni o interni all'Ateneo (enti pubblici, privati, amministrazioni o lo stesso Ateneo). Non sono conteggiati i finanziamenti ottenuti tramite assegnazione diretta o senza procedura comparativa;
- Anno: esercizio finanziario.

Fonte dati: delibere del Consiglio di Dipartimento, applicativo contabile U-GOV.

Formula:

$\sum n.$ progetti finanziati nell'anno

Baseline 2022-2024: 24,33 progetti/ anno: (numero progetti competitivi nel 2022 + numero progetti competitivi nel 2023 + numero progetti competitivi nel 2024)/3 = (20+23+30)/3 = 24,33 progetti/anno. La Baseline è stata calcolata al netto di assegnazioni PNRR.

Applicando le stesse definizioni e metodo di calcolo per il triennio 2019-2021 il dato storico è 18,67 progetti/anno =(numero progetti competitivi nel 2019 + numero progetti competitivi nel 2020 + numero progetti competitivi nel 2021)/3. Il dato storico conferma quindi il trend in crescita.

Target

29 progetti/anno. Fattori chiave: competitività docenti e discipline, esperienza gestionale, conoscenza bandi, rafforzamento network, successo nel reclutamento. Risorse necessarie per sostenibilità linee di ricerca avviate con PNRR. Obiettivo ambizioso, raggiungibile grazie al trend in crescita.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
FR1.1_rawdata	29/09/2025 14:40	0.67 Mb

Numero pro-capite di proposte progettuali presentate da docenti attivi del dipartimento

Baseline

Descrizione:

Misura la propensione complessiva del corpo docente a presentare candidature a bandi competitivi. Include tutte le proposte presentate, anche multiple per singolo docente. L'indicatore è utile per rilevare l'intensità dell'impegno progettuale distribuito nel Dipartimento.

Definizioni:

- proposte progettuali candidate in bandi competitivi: proposte progettuali a valere su bandi con procedura valutativa competitiva, promossi da soggetti esterni o interni all'Ateneo (enti pubblici, privati, amministrazioni o lo stesso Ateneo);
- docente: professori e professoresse ordinari/ e e associati/ e, ricercatori e ricercatrici tenure-track, ricercatori e ricercatrici universitari, ricercatori e ricercatrici di tipo A e B;
- docente attivo: docente che abbia conferito almeno 1 prodotto nel triennio precedente nel catalogo IRIS-PRA (Padua Research Archive) .

Formula:(n. proposte progettuali candidate in bandi competitivi /docenti attivi)×100.

Baseline 2022–2024: 52,15%:: (proposte progettuali candidate in bandi competitivi nel 2022 + proposte candidate in bandi competitivi nel 2023 + proposte candidate in bandi competitivi nel 2024)/ n. di docenti al 31.12.2022+ n. di docenti al 31.12.2023+ n. di docenti al 31.12.2024 = $(81 + 76 + 61) / (137 + 140 + 141) = 0.52$ proposte pro-capite.

NOTA: Si tratta di un nuovo indicatore, pensato per misurare il numero di proposte progettuali candidate in bandi competitivi rapportato al numero di docenti del Dipartimento. I dati storici precedenti risultano variegati, provengono da fonti diverse e il procedimento di approvazione delle proposte è cambiato nel tempo, rendendo difficile ricostruire un dato comparabile e solido. Per questo motivo, l'analisi si è concentrata sul triennio 2022–2024, con un'attenta mappatura delle proposte e l'esclusione dell'effetto straordinario PNRR, che mitigano l'incertezza derivante dai dati precedenti.

L'indicatore è utile per monitorare le attività progettuali dei docenti, individuare i bandi più rilevanti, le aree di maggiore interesse e programmare azioni correttive o di supporto più mirate, fornendo così uno strumento operativo concreto per il Dipartimento.

Target

0,6 proposte pro-capite. Motivi: chiusura PNRR nel 2026 con fase di assestamento, rallentamento iniziale dei bandi, poi crescita candidature. Obiettivo realistico, in linea con capacità di pianificazione e gestione.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
FR1.2_rawdata	29/09/2025 14:56	0.02 Mb

Azioni

1. **Garantire** un'assistenza strutturata alla progettazione, anche con ricorso ai servizi UNIPD di supporto alla scrittura competitiva. Il Settore Ricerca si impegna a mantenere aggiornato il personale in modo da garantire il supporto di un operatore ogni 6 domande presentate, adattando le risorse in base all'andamento delle proposte;
2. **Fornire** supporto mirato e garantito ai network sostenuti dal bando dipartimentale per iniziative di networking, anche con il ricorso a strumenti UNIPD per il supporto alla scrittura di progetti competitivi, per facilitare la co-progettazione e lo sviluppo di proposte competitive;
3. **Organizzare** un workshop annuale di formazione e condivisione di best practices, ad esempio: primo anno: best practice sulla gestione dei progetti con focus sul ruolo di responsabili scientifici; secondo anno: opportunità di finanziamento per la ricerca internazionale; terzo anno: opportunità di finanziamento per la ricerca nazionale;
4. **Promuovere** inoltre incontri e attività di mentorship tra assegnatari di finanziamenti competitivi e interessati a simili opportunità;
5. **Promuovere** la visibilità e premiare i progetti finanziati, attraverso presentazioni pubbliche (es. FISPPA Day) e comunicazioni periodiche, per incentivare l'engagement e diffondere le buone pratiche.

Risorse

Risorse umane. Il Settore Ricerca garantirà un presidio competente, assicurando che almeno il 70% degli operatori sia formato sull'intero ciclo di vita dei progetti. Il rapporto previsto è di 1 operatore ogni 6 proposte in fase di pre-award, con eventuali adattamenti in caso di aumento delle domande. Saranno incentivati workshop tematici e sessioni di esercitazione pratica per favorire il trasferimento attivo delle conoscenze. Inoltre, saranno attivati incarichi interni ex art. 9 per affiancare il personale, promuovere buone pratiche, supportare la disseminazione, mappare cofinanziamenti e gestire risorse da overhead.

Risorse finanziarie.

La formazione sarà finanziata dalla dotazione del Dipartimento, stimata in circa 800 € per persona per 6 operatori (4.800 €/anno). Si prevede inoltre l'attivazione di circa 3 incarichi ex art. 9 all'anno, per un valore stimato di 6.000 €, a supporto delle attività di affiancamento e trasferimento competenze.

Risorse strutturali.

Si favorirà la collaborazione con i servizi centrali per le call più complesse, valorizzando strumenti informativi e formativi attivi (UNIPD Focus Area, Talent, MSCA Marathon) e promuovendo info day e incontri di presentazione bandi.

Risorse organizzative.

In sinergia con le Commissioni Ricerca, Terza Missione, Didattica e il Gruppo Internazionalizzazione, sarà effettuata una ricognizione periodica delle opportunità prioritarie per il Dipartimento, utile a orientare la programmazione delle attività di supporto e accompagnamento.

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per ciascuna delle dimensioni – Internazionalizzazione, Produzione Scientifica e Fundraising – una volta identificato l'obiettivo e assegnato un titolo chiaro, il Dipartimento è tenuto a individuare uno o più indicatori misurabili.

Ogni indicatore deve avere un titolo conciso e chiaro; eventuali specifiche (definizioni operative, ambiti di applicazione, ecc.) vanno inserite nel campo “Baseline”. Gli indicatori devono essere espressi tramite una formula matematica generale, seguita dal calcolo della baseline 2022–2024, con valori numerici completi disaggregati per singoli anni (inclusi numeratori e denominatori, ove previsti). Vanno indicati anche eventuali valori pro-capite, medie o altri criteri utili a evitare ambiguità.

Tale struttura garantisce trasparenza nella definizione degli indicatori e facilita l'individuazione di target realistici. Per gli indicatori di nuova definizione è richiesto il calcolo della baseline 2022–2024. In questo caso, brevi commenti di accompagnamento da parte dei Dipartimenti – che illustrino le motivazioni alla base della scelta degli indicatori selezionati che dimostrino consapevolezza rispetto alla limitazione sopra citata – costituiranno un elemento di rilievo nella giustificazione complessiva delle scelte effettuate. Per quelli già presenti nel Piano Strategico 2022–2025 si chiede anche di riportare la baseline 2019–2021, utile per valutare trend e target. I raw data utili al calcolo degli indicatori vanno forniti come allegato in formato Excel. Le eventuali modifiche suggerite saranno specificate direttamente nei singoli indicatori.

Azioni

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per rendere più agevole il riferimento alla singola azione e facilitare la rendicontazione negli anni futuri si chiede di riportare le azioni in un elenco numerato.

Si suggerisce di rimuovere il testo: "Per migliorare la capacità del Dipartimento di acquisire finanziamenti da bandi competitivi, si prevede l'attuazione delle seguenti azioni", in quanto ridondante e non strettamente necessario.

Azioni in linea con l'obiettivo.

Risorse

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Le risorse sono descritte in maniera dettagliata; tuttavia, mancano alcune voci che dovrebbero essere incluse qualora siano previste attività come premi, organizzazione di workshop o formazione del personale.

Si suggerisce di rimuovere il testo: " Per sostenere il raggiungimento dell'obiettivo, il Dipartimento metterà in campo un insieme articolato di risorse", in quanto ridondante e non strettamente necessario.

Obiettivo: Migliorare la capacità del Dipartimento di acquisire finanziamenti derivanti da collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali , di natura istituzionale.

Titolo

Migliorare la capacità del Dipartimento di acquisire finanziamenti derivanti da collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali , di natura istituzionale.

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Indice percentuale dei finanziamenti da bando non competitivo rispetto alla media triennale di riferimento

Baseline

Descrizione: L'indicatore misura la variazione annua, rispetto alla media del triennio precedente, nel numero di attivazioni negoziate con valore economico non derivanti da bandi competitivi. Esso consente di monitorare la capacità del Dipartimento di costruire collaborazioni istituzionali e commerciali e di generare entrate. L'utilizzo di una baseline mobile consente di rilevare dinamicamente le fluttuazioni del contesto. Un valore pari a 100 indica stabilità; un valore superiore a 100 indica crescita; un valore inferiore a 100 indica contrazione.

Definizioni:

- finanziamenti da bando non competitivo: accordi, contratti o convenzioni per attività di ricerca formalizzati su base negoziale, con valore economico, al di fuori di bandi competitivi. Rientrano in questa categoria gli accordi con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, di natura istituzionale;
- anno: esercizio finanziario.

Fonte Dati: accordi negoziati, non competitivi, registrati in UGOV – modulo Progetti (PJ); Verbali CdD

Formula: $(n.\text{finanziamenti da bando non competitivo anno N} / \text{media finanziamenti da bando non competitivo anni N-3 a N-1}) \times 100$

Dati storici:

Anno 2022: finanziamenti = 6. Media triennio di riferimento (2019=10, 2020=9, 2021=9) = 9,33.

Indicatore = 64,29%.

Anno 2023: finanziamenti = 4. Media triennio di riferimento (2020=9, 2021=9, 2022=6) = 8,00.

Indicatore = 50,0%.

Anno 2024: finanziamenti = 4. Media triennio di riferimento (2021=9, 2022=6, 2023=4) = 6,33.

Indicatore = 63,16%.

Baseline: media dei tre indicatori (2022=64,29%; 2023=50,0%; 2024=63,16%) = 59,15%

Target

65% (circa 4 finanziamenti/anni da bando non competitivo): mantenere e consolidare la capacità di attrarre fondi da bando non competitivo, pur in un contesto previsto di contrazione delle opportunità post-PNRR e di risorse pubbliche.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
FR2.1_rawdata	29/09/2025 14:40	0.67 Mb

Percentuale di nuove attivazioni rispetto al totale di collaborazioni attive nel triennio.

Baseline

Descrizione: L'indicatore misura la capacità del Dipartimento di rinnovare il portafoglio di collaborazioni, mettendo in rapporto le nuove attivazioni con l'insieme di quelle gestite nell'anno. Un valore elevato segnala dinamismo e propensione ad ampliare la rete di partner e opportunità, un valore contenuto evidenzia invece una maggiore stabilità del portafoglio esistente.

L'indicatore permette di monitorare l'efficacia dell'attività negoziale e la capacità del Dipartimento di attivare nuove collaborazioni rispetto al totale delle collaborazioni attive. Fornisce informazioni utili per individuare trend e valutare l'impatto delle strategie di networking, consente di pianificare interventi mirati per incrementare la qualità e la sostenibilità delle collaborazioni.

Definizioni:

- Nuove attivazioni: collaborazioni negoziate per attività di ricerca istituzionale (accordi, contratti, convenzioni) che inizino l'attività amministrativa in U-GOV per la prima volta nell'anno di riferimento e con valore economico. Sono inclusi i rinnovi e le novazioni soggettive mentre sono esclusi gli accordi o progetti prorogati al solo fine di estendere la durata dell'accordo in essere, le novazioni soggettive, salvo che comportino anche una contestuale ridefinizione degli obiettivi dell'accordo, i contributi da bandi competitivi;
- Collaborazioni attive: collaborazioni negoziate (accordi, contratti, convenzioni) la cui attività amministrativa in UGOV è attiva nell'anno di riferimento, incluse sia quelle attivate nell'anno che quelle avviate in anni precedenti, purché ancora in gestione.

Fonte dati: Fonti dati: gestionale contabile UGOV – Modulo Progetti (PJ) con riferimento alla data di inizio e fine attività.

Formula: (Nuove attivazioni nell'anno N/Totale collaborazioni gestite nell'anno N)×100

Dati storici:

- 2022 : nuove attivazioni: 6; in gestione: 17
- 2023 : nuove attivazioni: 4; in gestione: 15
- 2024 : nuove attivazioni: 4 in gestione: 10

Totali triennio:

- Nuove attivazioni: $6 + 4 + 4 = 14$
- Gestite nell'anno: $17 + 15 + 10 = 42$

Baseline $(14/42) * 100 = 33,33$

Calcolata come rapporto tra la somma delle nuove collaborazioni che iniziano l'attività amministrativa in U-GOV per la prima volta nell'anno di riferimento nel triennio 2022–2024 e la somma delle collaborazioni attive negli stessi anni.

Nota: si ritiene opportuno considerare esclusivamente i dati relativi al triennio 2022–2024, in quanto per sia per la natura delle attività del Dipartimento sia per le modalità di codifica contabile non è possibile distinguere in maniera affidabile le collaborazioni relative alla ricerca da quelle legate alla terza missione nei trienni precedenti. Di conseguenza, i dati anteriori al 2022 non garantirebbero una base sufficientemente solida per delineare un trend coerente. Inoltre, la definizione e le categorie della terza missione sono state progressivamente affinate solo negli ultimi anni, rendendo i dati pre-2022 meno comparabili. Nemmeno il controllo manuale dei testi consente una ricollocazione ex post delle attività, soprattutto per le "ricerche azione", per le quali non è possibile attribuire con certezza la tipologia di attività. Si ritiene perciò prudente basare l'analisi sui dati più recenti, che risultano più accurati e coerenti, garantendo una rappresentazione affidabile della situazione attuale.

Nota metodologica : ai fini del calcolo, una collaborazione è considerata 'gestita nell'anno N' se l'intervallo [Data Inizio Attività; Data Fine Attività] interseca l'anno di riferimento. Le proroghe, senza variazioni sostanziali, non sono considerate.

Target

+21% nuove attivazioni (17 vs 14). Basato su: trend di crescita progetti, consolidamento rapporti con enti nazionali, coinvolgimento multidisciplinare. Aumento moderato ma coerente con prospettive di sviluppo e relazioni territoriali.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
FR2.2_rawdata	29/09/2025 14:41	0.67 Mb

Azioni

1. **Condurre** entro il primo semestre 2026 una ricognizione strutturata delle collaborazioni attive tra docenti e soggetti esterni, mediante call interna e modulo digitale, al fine di mappare le relazioni in essere.
2. **Organizzare** entro fine 2026 incontri individuali con i docenti coinvolti, per valutare lo stato di maturazione delle collaborazioni e identificare quelle da formalizzare attraverso accordi istituzionali con il supporto di un referente tecnico-amministrativo.
3. **Pubblicare** nel corso del 2027 un repertorio di modelli contrattuali-tipo (accordi, convenzioni, lettere di

incarico) e una raccolta di buone pratiche sperimentate nel Dipartimento, rese disponibili ai docenti e aggiornate su base annuale.

4. **Realizzare** entro il 2027 una pagina web “Collabora con FISPPA” che presenti una selezione delle principali collaborazioni in essere, con funzione orientativa e trainante per nuove sinergie con il territorio e i potenziali partner.
5. **Promuovere** la cultura della condivisione e della replicabilità attraverso l’organizzazione di un incontro plenario annuale, previsto per il 2027 e il 2028, finalizzato al confronto tra esperienze interne e alla generazione di nuove connessioni operative.

Risorse

Risorse umane: per garantire il raggiungimento dell’obiettivo di rafforzamento delle collaborazioni negoziali, il Dipartimento intende potenziare in modo mirato le risorse tecniche e amministrative coinvolte. Attualmente, l’attività è gestita prevalentemente da una figura che dedica circa 8 ore settimanali alla gestione dei contratti, concentrandosi principalmente sull’istruttoria documentale. Tale supporto, pur efficace, non copre pienamente le fasi di negoziazione iniziale né la gestione contabile delle convenzioni (monitoraggio e chiusura). Per offrire un servizio più completo e continuativo, si prevede di estendere progressivamente l’impegno a circa 12 ore settimanali, anche attraverso la formazione di operatori aggiuntivi. A partire dal 2027 sarà inoltre attivato un incarico ex art. 9 (fino a 8 ore/mese), dedicato alla redazione testi, alla cura dei contenuti web, all’aggiornamento dei modelli e alla costruzione di strumenti di monitoraggio, a supporto della comunicazione e della tracciabilità delle collaborazioni.

Risorse finanziarie: l’attivazione di un corso anche in più edizioni, se possibile con il coinvolgimento degli Uffici di Ateneo competenti per Contratti e Convenzioni, destinato al personale coinvolto. Il corso sarà incentrato sulle corrette procedure di stipula e gestione degli accordi, con approfondimenti di diritto privato applicabile. Costo stimato: circa 1.000 euro/anno.

Risorse logistiche:

Saranno garantiti spazi adeguati, attrezzature e supporto informatico per l’organizzazione dell’incontro plenario annuale, finalizzato al coordinamento e alla condivisione delle attività tra le diverse sezioni del Dipartimento, favorendo la continuità e l’efficacia nella gestione delle collaborazioni.

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per ciascuna delle dimensioni – Internazionalizzazione, Produzione Scientifica e Fundraising – una volta identificato l’obiettivo e assegnato un titolo chiaro, il Dipartimento è tenuto a individuare uno o più indicatori misurabili.

Ogni indicatore deve avere un titolo conciso e chiaro; eventuali specifiche (definizioni operative, ambiti di applicazione, ecc.) vanno inserite nel campo “Baseline”. Gli indicatori devono essere espressi tramite una formula matematica generale, seguita dal calcolo della baseline 2022–2024, con valori numerici

completi disaggregati per singoli anni (inclusi numeratori e denominatori, ove previsti). Vanno indicati anche eventuali valori pro-capite, medie o altri criteri utili a evitare ambiguità.

Tale struttura garantisce trasparenza nella definizione degli indicatori e facilita l'individuazione di target realistici. Per gli indicatori di nuova definizione è richiesto il calcolo della baseline 2022–2024. In questo caso, brevi commenti di accompagnamento da parte dei Dipartimenti – che illustrino le motivazioni alla base della scelta degli indicatori selezionati che dimostrino consapevolezza rispetto alla limitazione sopra citata – costituiranno un elemento di rilievo nella giustificazione complessiva delle scelte effettuate. Per quelli già presenti nel Piano Strategico 2022–2025 si chiede anche di riportare la baseline 2019–2021, utile per valutare trend e target. I *raw data* utili al calcolo degli indicatori vanno forniti come allegato in formato Excel. Le eventuali modifiche suggerite saranno specificate direttamente nei singoli indicatori.

Azioni

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per rendere più agevole il riferimento alla singola azione e facilitare la rendicontazione negli anni futuri si chiede di riportare le azioni in un elenco numerato.

Azioni in linea con l'obiettivo.

Risorse

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Data l'importanza attribuita al tema della sostenibilità nell'ambito del sistema AVA 3, si raccomanda al Dipartimento di compilare con attenzione il campo “Risorse”, formulando – per quanto possibile – un'ipotesi sui potenziali fondi che potranno essere impiegati per l'attuazione delle azioni previste. Le azioni 1-4 non richiedono risorse economiche, mentre per l'azione 5 potrebbe rendersi necessario un investimento dedicato.

Correttamente il Dipartimento include anche le risorse umane, si ricorda che in questo campo è possibile indicare anche altre tipologie di risorse, ad esempio di spazio o di servizio, eventualmente destinate allo svolgimento delle attività.

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Indicatori

Percentuale di prodotti di qualità nel triennio rispetto a tutti i prodotti del personale del Dipartimento.

Baseline

Formula di calcolo: (numero di prodotti di qualità anno 1+ numero di prodotti di qualità anno 2+ numero di prodotti di qualità anno 3)/ (numero di prodotti totali anno 1+ numero di prodotti totali anno 2 + numero di prodotti totali anno 3) x 100

Ambito di applicazione: articoli in rivista e monografie, tipologie di pubblicazione considerate di maggiore valore ANVUR.

Definizioni:

- Il criterio di qualità considera per i settori bibliometrici gli articoli in riviste indicizzate Q1 su Scopus, mentre per i settori non bibliometrici articoli pubblicati in riviste di classe A o indicizzate su Scopus oppure monografie pubblicate presso editori altamente qualificati che prevedano processi di revisione tra pari;
- Per personale docente si intendono PO, PA, RTDa, RTDb e RTT afferenti al Dipartimento al 31/12 dell'anno di riferimento;
- Anno: anno solare.

Fonte dati: IRIS ricerca.

BASELINE: $(178+209+214)/(294+333+335)*100 = 601/962*100 = 62,47\%$

STORICO DATI:

- $(142+175+123)/(292+329+234)*100 = 440/855*100 = 51,46\%$
- $(175+123+178)/(329+234+294)*100 = 476/857*100 = 55,54\%$
- $(123+178+209)/(234+294+333)*100 = 510/861*100 = 59,23\%$

DATO triennio 2019-2021: rapporto: 51,46% tra numero di prod. qualità (440) e totale prodotti triennio (855)

DATO triennio 2020-2022 : rapporto: 55,54% tra numero di prod. qualità (476) e totale prodotti triennio (857)

DATO triennio 2021-2023 : rapporto: 59,23% tra numero di prod. qualità (510) e totale prodotti triennio (861)

DATO triennio 2022-2024 : rapporto: 62,47% tra numero di prod. qualità (601) e totale prodotti triennio (962)

Target

Passare dal 62% al 65% (incremento del 5%) attendendo che il dato continui a crescere di anno in anno in misura analoga a quanto riscontrato durante il periodo precedente.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PS1.1_raw data_triennio 2019_2021	29/09/2025 13:08	0.37 Mb
PS1.1_raw data_triennio 2022_2024	29/09/2025 13:09	0.34 Mb
PS1.1_riepilogo	29/09/2025 13:09	0.01 Mb

Pubblicazioni pro-capite di qualità con coautori afferenti ad altri Dipartimenti o esterni all'Ateneo

Baseline

Descrizione: Numero di pubblicazioni di qualità in media per docente afferente in cui almeno uno dei coautori afferisce ad altro Dipartimento o Istituzione.

Formula di calcolo:

(n. pubblicazioni di qualità con almeno un coautore di altro Dipartimento o Ateneo nell'anno 1 + n. pubblicazioni di qualità con almeno un coautore di altro Dipartimento o Ateneo nell'anno 2 + n. pubblicazioni di qualità con almeno un coautore di altro Dipartimento o Ateneo nell'anno 3) / (n. di docenti al 31/12 anno 1 + n. di docenti al 31/12 anno 2 + n. di docenti al 31/12 anno 3).

Definizioni:

- Il criterio di qualità considera per i settori bibliometrici gli articoli in riviste indicizzate Q1 su Scopus, mentre per i settori non bibliometrici articoli pubblicati in riviste di classe A o indicizzate su Scopus oppure monografie pubblicate presso editori altamente qualificati che prevedano processi di revisione tra pari;
- afferenza coautori: almeno uno da altro dipartimento UNIPD o ad altro Ateneo/ EPR/ ente o istituzione;
- Anno: anno solare.

Fonte dati: IRIS ricerca.

BASELINE: (n. pubblicazioni di qualità con almeno un coautore di altro Dipartimento o Ateneo nel 2022 + n. pubblicazioni di qualità con almeno un coautore di altro Dipartimento o Ateneo nel 2023 +n. pubblicazioni di qualità con almeno un coautore di altro Dipartimento o Ateneo nel 2024)/ (n. di docenti al 31/12/2022 +n. di docenti al 31/12/2023 + n. di docenti al 31/12/2024)=(85+133+171)/(134+141+142) = 389/417 = 0,933

STORICO DATI:

- $(59+68+62)/(121+128+128) = 189/377 = 0,501$
- $(68+62+85)/(128+128+134) = 215/390 = 0,551$

- $(62+85+133)/(128+134+141) = 280/403 = 0,695$

Pro-capite Nr prodotti Nr afferenti

DATO triennio 2019-2021	0,501	189	377
DATO triennio 2020-2022	0,551	215	390
DATO triennio 2021-2023	0,695	280	403
DATO triennio 2022-2024	0,933	389	417

Nota metodologica: per la baseline si è ancora utilizzata l'afferenza al 31/12 dell'anno di riferimento, a partire dal primo riesame si prenderà in considerazione l'afferenza al 1° gennaio successivo l'anno di riferimento.

Target

Passare da 0,933 a 1,02 (incremento del 10%)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PS1.2_raw_data_ok	29/09/2025 10:57	0.58 Mb

Azioni

1. **Prevedere** forme di premialità nella distribuzione della dotazione BIRD (DOR e SID), così da incentivare progettualità di qualità e con maggior impatto multidisciplinare.
2. **Attribuire** nei bandi per iniziative scientifiche e culturali a valere su fondi dipartimentali maggiori opportunità di finanziamento a chi valorizza la collaborazione tra Sezioni e l'apertura internazionale, rafforzando l'eccellenza scientifica.
3. **Mantenere** l'investimento dipartimentale al sostegno di servizi di proofreading, al fine di incrementare la qualità delle pubblicazioni e favorire l'accesso a riviste di alto profilo.
4. **Introdurre**, e finanziare con fondi dipartimentali, nel bando mini-grant per iniziative di networking criteri di premialità per progetti che dimostrino capacità di generare reti di collaborazione o di attrarre ulteriori finanziamenti competitivi.

Risorse

Risorse finanziarie: saranno destinate risorse dal bilancio dipartimentale al fine di garantire l'accesso ai servizi di proofreading. L'impegno economico si manterrà in continuità con il triennio precedente (circa 12.000,00 euro/anno), riservandosi di definire l'ammontare esatto in relazione all'andamento della spesa, alla parametrizzazione sul numero dei docenti e a eventuali esigenze sopravvenute, così da garantire equità e sostenibilità nel tempo.

Risorse strutturali: la Commissione Ricerca e il Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione eserciteranno funzioni di indirizzo e di monitoraggio, con esiti che potranno tradursi in raccomandazioni e

pareri a supporto delle decisioni dipartimentali. I Coordinatori di sezione saranno coinvolti nel monitoraggio analitico dei singoli settori scientifico-disciplinari, al fine di garantire una lettura accurata e sistematica delle dinamiche interne.

Risorse umane: garantire il supporto tecnico-amministrativo nella produzione dei dati e nelle attività di analisi dell'andamento, attraverso il Settore Ricerca, così da consentire un monitoraggio accurato e continuativo dei risultati e dei fabbisogni del Dipartimento.

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per ciascuna delle dimensioni – Internazionalizzazione, Produzione Scientifica e Fundraising – una volta identificato l'obiettivo e assegnato un titolo chiaro, il Dipartimento è tenuto a individuare uno o più indicatori misurabili.

Ogni indicatore deve avere un titolo conciso e chiaro; eventuali specifiche (definizioni operative, ambiti di applicazione, ecc.) vanno inserite nel campo “Baseline”. Gli indicatori devono essere espressi tramite una formula matematica generale, seguita dal calcolo della baseline 2022–2024, con valori numerici completi disaggregati per singoli anni (inclusi numeratori e denominatori, ove previsti). Vanno indicati anche eventuali valori pro-capite, medie o altri criteri utili a evitare ambiguità.

Tale struttura garantisce trasparenza nella definizione degli indicatori e facilita l'individuazione di target realistici. Per gli indicatori di nuova definizione è richiesto il calcolo della baseline 2022–2024. In questo caso, brevi commenti di accompagnamento da parte dei Dipartimenti – che illustrino le motivazioni alla base della scelta degli indicatori selezionati che dimostrino consapevolezza rispetto alla limitazione sopra citata – costituiranno un elemento di rilievo nella giustificazione complessiva delle scelte effettuate. Per quelli già presenti nel Piano Strategico 2022–2025 si chiede anche di riportare la baseline 2019–2021, utile per valutare trend e target. I raw data utili al calcolo degli indicatori vanno forniti come allegato in formato Excel. Le eventuali modifiche suggerite saranno specificate direttamente nei singoli indicatori.

Azioni

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Si apprezza la previsione di un'azione di condivisione; tuttavia, al momento non è stato possibile valutarne i contenuti. Si invita cortesemente il Dipartimento a completare la definizione delle azioni previste e ad aggiornarne il contenuto nel documento revisionato, in modo da renderle disponibili per la valutazione nella fase conclusiva del processo.

Risorse

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Si apprezza la previsione di un'azione di condivisione; tuttavia, al momento non è stato possibile valutarne i contenuti. Si invita cortesemente il Dipartimento a completare la definizione delle risorse previste e ad aggiornarne il contenuto nel documento revisionato, in modo da renderle disponibili per la valutazione nella fase conclusiva del processo.

Internazionalizzazione

Obiettivo: Aumentare la diffusione internazionale delle pubblicazioni dei docenti

Titolo

Aumentare la diffusione internazionale delle pubblicazioni dei docenti

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Numero pro-capite di prodotti di qualità internazionali di docenti del Dipartimento nel triennio

Baseline

Formula di calcolo: (numero prodotti di qualità internazionale nell'anno 1 + numero prodotti di qualità internazionale nell'anno 2 + numero prodotti di qualità internazionale nell'anno 3) / (n. di docenti al 31/12 anno 1 + n. di docenti al 31/12 anno 2 + n. di docenti al 31/12 anno 3)

Definizioni:

- Pubblicazioni di qualità: Il criterio di qualità considera per i settori bibliometrici gli articoli in riviste indicizzate Q1 su Scopus, mentre per i settori non bibliometrici articoli pubblicati in riviste di classe A o indicizzate su Scopus oppure monografie pubblicate presso editori altamente qualificati che prevedano processi di revisione tra pari;
- Internazionale: lingua non italiana e/o selezionato in IRIS diffusione internazionale;
- Per personale docente si intendono PO, PA, RTDa, RTDb e RTT afferenti al Dipartimento al 31/12 dell'anno di riferimento.

Fonte dati: IRIS ricerca.

BASELINE : (numero prodotti di qualità internazionale nel 2022 + numero prodotti di qualità internazionale nel 2023 + numero prodotti di qualità internazionale nel 2024)/ (n. di docenti al 31/12/2022 +n. di docenti al 31/12/2023 + n. di docenti al 31/12/2024)= $(136+175+172)/(134+141+142) = 483/417 = 1,158$

STORICO DATI:

- $(97+108+91)/(121+128+128) = 296/377 = 0,785$
- $(108+91+136)/(128+128+134) = 335/390 = 0,859$
- $(91+136+175)/(128+134+141) = 402/403 = 0,998$

media pro-capite || Prod. Q.lità Intern. || Docenti Triennio

DATO triennio 2019-2021 || 0,785 || 296 || 377

DATO triennio 2020-2022 || 0,859 || 335 || 390

DATO triennio 2021-2023 || 0,998 || 402 || 403

DATO triennio 2022-2024 || 1,158 || 483 || 417

Target

1,15: si punta a replicare il buon dato relativo al triennio 2022-2024, già in notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
I1.1_raw data_triennio 2019_2021	29/09/2025 13:12	0.37 Mb
I1.1_raw data_triennio 2022_2024	29/09/2025 13:13	0.34 Mb
I1.1_riepilogo	29/09/2025 13:13	0.01 Mb

Azioni

- 1. Inserire**, almeno una volta all'anno, nell'ordine del giorno delle riunioni delle quattro Sezioni un punto specificamente dedicato alla valutazione dello stato di avanzamento verso il valore target e al richiamo della sua rilevanza strategica per il Dipartimento.
- 2. Prevedere** incentivi specifici nella distribuzione del DOR per valorizzare i risultati conseguiti in termini di pubblicazioni di qualità a diffusione internazionale.
- 3. Destinare** premialità nella distribuzione del BIRD tramite bandi interni (SID), al fine di sostenere la crescita delle pubblicazioni internazionali e incentivare la collaborazione con coautori esterni.
- 4. Introdurre** criteri di premialità nell'accesso ai mini-grant per l'internazionalizzazione, riservando priorità a progetti che prevedano output internazionali o coautorialità con ricercatori di altri Atenei ed enti di ricerca.

Risorse

Risorse finanziarie: Oltre ai fondi messi a bilancio per garantire l'accesso ai servizi di proofreading, il Dipartimento prevede di stanziare, in continuità con il triennio precedente, 15.000,00 euro/ anno per finanziare iniziative di networking internazionale (bando Mini-grant IN e OUT). Ciò costituisce una risorsa

stabile, la cui entità potrà essere modulata in funzione dell'andamento della spesa, della parametrizzazione sul numero dei docenti e delle esigenze sopravvenute, così da mantenere equità e sostenibilità nel tempo.

Risorse strutturali: ulteriore risorsa è rappresentata dai Coordinatori di sezione, che assicurano un presidio analitico sui singoli settori scientifico-disciplinari, favorendo una lettura sistematica e puntuale delle dinamiche interne. Il Dipartimento si avvale inoltre della Commissione Ricerca e del Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione, organismi con funzioni di indirizzo e monitoraggio, i cui esiti possono tradursi in raccomandazioni e pareri a supporto della governance dipartimentale e nella revisione delle modalità di distribuzione delle risorse (BIRD, fondi interni) per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo.

Risorse umane: il Settore Ricerca garantisce il supporto tecnico-amministrativo per la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle pubblicazioni, assicurando continuità nel monitoraggio e nell'elaborazione delle informazioni a beneficio del Dipartimento.

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per ciascuna delle dimensioni – Internazionalizzazione, Produzione Scientifica e Fundraising – una volta identificato l'obiettivo e assegnato un titolo chiaro, il Dipartimento è tenuto a individuare uno o più indicatori misurabili.

Ogni indicatore deve avere un titolo conciso e chiaro; eventuali specifiche (definizioni operative, ambiti di applicazione, ecc.) vanno inserite nel campo “Baseline”. Gli indicatori devono essere espressi tramite una formula matematica generale, seguita dal calcolo della baseline 2022–2024, con valori numerici completi disaggregati per singoli anni (inclusi numeratori e denominatori, ove previsti). Vanno indicati anche eventuali valori pro-capite, medie o altri criteri utili a evitare ambiguità.

Tale struttura garantisce trasparenza nella definizione degli indicatori e facilita l'individuazione di target realistici. Per gli indicatori di nuova definizione è richiesto il calcolo della baseline 2022–2024. In questo caso, brevi commenti di accompagnamento da parte dei Dipartimenti – che illustrino le motivazioni alla base della scelta degli indicatori selezionati che dimostrino consapevolezza rispetto alla limitazione sopra citata – costituiranno un elemento di rilievo nella giustificazione complessiva delle scelte effettuate. Per quelli già presenti nel Piano Strategico 2022–2025 si chiede anche di riportare la baseline 2019–2021, utile per valutare trend e target. I raw data utili al calcolo degli indicatori vanno forniti come allegato in formato Excel. Le eventuali modifiche suggerite saranno specificate direttamente nei singoli indicatori.

Azioni

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Si apprezza la previsione di un'azione di condivisione; tuttavia, al momento non è stato possibile valutarne i contenuti. Si invita cortesemente il Dipartimento a completare la definizione delle azioni

previste e ad aggiornarne il contenuto nel documento revisionato, in modo da renderle disponibili per la valutazione nella fase conclusiva del processo.

Risorse

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Il testo risulta integrato rispetto alla versione precedente del documento, tuttavia in questo campo le informazioni relative alle risorse messe a disposizione per il raggiungimento dell'obiettivo restano ancora troppo generiche. Si suggerisce di specificare con maggiore dettaglio le risorse previste.

Obiettivo: Intensificare i rapporti di collaborazione con colleghi ed enti di ricerca stranieri

Titolo

Intensificare i rapporti di collaborazione con colleghi ed enti di ricerca stranieri

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di iniziative internazionali supportate da finanziamenti dipartimentali rispetto al totale delle richieste del triennio

Baseline

Descrizione: l'indicatore misura il grado di internazionalizzazione delle attività promosse con risorse dipartimentali, evidenziando la capacità strategica del Dipartimento di incentivare proposte con una dimensione collaborativa internazionale.

Definizioni

- **Iniziative**: azioni di public engagement, workshop, seminari, convegni, incontri scientifici, eventi pubblici, tavoli tematici e simili, secondo i criteri di ammissibilità previsti dai corrispondenti avvisi, finanziati tramite bandi dipartimentali riservati al personale docente in servizio presso FISPPA;
- **Iniziative internazionali**: la finalità internazionale dell'iniziativa si considera accertata in presenza di almeno uno dei seguenti elementi: a) la partecipazione, come relatore o membro del comitato organizzativo, di almeno un affiliato a un ente estero; b) l'organizzazione dell'evento a cura di enti o istituzioni stranieri; c) il coinvolgimento esplicito di un pubblico destinatario non esclusivamente italiano; d) il riconoscimento della dimensione o finalità internazionale da parte delle competenti Commissioni (Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione) in sede di valutazione della proposta;
- **Bandi rilevanti**: bando per Iniziative Scientifiche/ Culturali, bando per progettualità di Public

Engagement, bando Networking per progettazione internazionale (in capo rispettivamente da Commissioni Ricerca, Terza Missione e Gruppo Internazionalizzazione).

Fonte dati: verbali del Consiglio di Dipartimento, atti di istruttoria delle Commissioni preposte.

Formula di calcolo = (n° iniziative con finalità internazionale finanziate nell'anno N / n. totale richieste finanziate nell'anno N) × 100

Baseline 2022-2024 : 61,86%: (iniziate con finalità internazionale finanziate nel 2022 + iniziative con finalità internazionale finanziate nel 2023 + iniziative con finalità internazionale finanziate nel 2024) / (richieste finanziate nel 2022+ richieste finanziate nel 2023+ richieste finanziate nel 2024) × 100= (18 + 29 + 13) / (22 + 46 + 29) × 100 = 61.86%

Nota: l'indicatore è stato introdotto per monitorare la dimensione internazionale delle attività sostenute dal Dipartimento, in coerenza con la più ampia strategia di internazionalizzazione che coinvolge tutte le dimensioni del piano. Le iniziative sono state avviate nel triennio 2022– 2024 e, grazie alla regolarità delle call (due per anno per ciascuna iniziativa), hanno già prodotto dati solidi, mostrando apprezzamento e un trend chiaro. Questi strumenti contribuiscono direttamente al consolidamento di reti internazionali e alla disseminazione di idee, rafforzando la capacità strategica del Dipartimento.

Target

70%: obiettivo legato al ruolo premiale dell'internazionalizzazione nei bandi e al bando Networking come principale strumento di rafforzamento delle reti. Il 70% è il massimo realistico, dato che alcune iniziative (es. con scuole ed enti locali) hanno vocazione territoriale.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
I2.1_raw data	29/09/2025 14:32	0.04 Mb

Accordi o progetti formalizzati con partner internazionali o tramite call non dipartimentali

Baseline

Descrizione sintetica:

L'indicatore misura l'incremento percentuale annuo di accordi o progettualità formali con partner internazionali, al di fuori delle iniziative dipartimentali. Monitora la capacità del Dipartimento di attivare reti autonome e consolidare relazioni strutturate con soggetti esteri attraverso strumenti negoziali o competitivi esterni.

Formula di calcolo: (n. accordi o progetti formalizzati anno N/ media triennio N-3 a N-1) × 100

Definizioni: per accordi o progetti formalizzati (stipulati o approvati dal Consiglio di Dipartimento) con partner internazionali si intendono tutte le collaborazioni istituzionalizzate, con o senza valore

economico, che coinvolgono soggetti esteri (università, centri di ricerca, ONG, enti pubblici o privati), inclusi i relativi rinnovi e le novazioni oggettive. Rientrano tra questi:

- accordi di collaborazione
- accordi quadro e relativi rinnovi;
- memorandum of understanding (MoU);
- accordi di sovvenzione o partenariato;
- addendum o convenzioni integrative;
- adesioni a network internazionali;
- partecipazioni a progetti finanziati da bandi esterni competitivi.

Sono esclusi:

- gli atti a valere su bandi interni dipartimentali (Iniziative Scientifiche/Culturali, Public Engagement, Networking per Internazionalizzazione);
- gli accordi o progetti prorogati al solo fine di estendere la durata dell'accordo in essere;
- le novazioni soggettive, salvo che comportino anche una contestuale ridefinizione degli obiettivi dell'accordo.

Baseline: (accordi o progetti formalizzati nel 2022+ accordi o progetti formalizzati 2023+ accordi o progetti formalizzati 2024)/3 = (10+8+15)/3 = **11 accordi o progetti /anno**

Nota tecnica : L'indicatore misura l'espansione delle collaborazioni formali con partner internazionali, ed è quindi di natura incrementale. L'uso di una baseline fissa (media 2022– 2024) consente di fotografare la situazione di partenza, utile per orientare il primo ciclo di programmazione. Dal 2026 si passerà a una baseline mobile triennale, per monitorare in modo più dinamico l'evoluzione delle attivazioni nel tempo.

Nota alla scelta dell'indicatore: Il Dipartimento ha scelto di introdurre questo indicatore per monitorare in modo sistematico la capacità di attivare reti autonome e consolidare relazioni strutturate con partner internazionali attraverso strumenti negoziali o competitivi esterni. Si tratta di un aspetto di particolare rilevanza strategica, complementare rispetto alle iniziative interne, che consente di valutare il grado di proiezione internazionale indipendente del Dipartimento. Si è consapevoli che la disponibilità di dati storici omogenei è limitata al solo triennio 2022– 2024. Ciò è dovuto sia alla revisione dei processi di approvazione a livello di Ateneo (ad esempio per MoU e accordi bilaterali), sia alla forte crescita della progettualità internazionale del Dipartimento proprio a partire da tale periodo. I dati relativi ai trienni precedenti risultano infatti frammentati, provenienti da fonti eterogenee e non comparabili, rendendo impraticabile una ricostruzione storica coerente su cui basare un andamento.

Target

14 attivazioni. Obiettivo: consolidare e ampliare collaborazioni internazionali autonome, in linea con la strategia di rafforzamento reti. Traguardo realistico ma sfidante rispetto a capacità e risorse disponibili.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
I2.2_raw data	29/09/2025 14:33	0.05 Mb

Azioni

1. **Rinnovare** i bandi semestrali per iniziative scientifiche/culturali, progettualità di public engagement e attività di networking per progettazione internazionale;
2. **Supportare** la partecipazione del corpo docente a scambi bilaterali, accordi quadro, memorandum of understanding (MoU) e pubblicazioni con co-autori stranieri;
3. **Utilizzare** il bando Networking per:
 - a. partenariati che ripresentano proposte non finanziate, rafforzandone struttura e coerenza scientifica;
 - b. gruppi già costituiti che intendono ricomporsi per nuove opportunità di finanziamento, anche in continuità con proof of concept.
4. **Condividere** con il Gruppo Internazionalizzazione, prima dell'uscita dei bandi, i dati su proposte non finanziate o concluse, per supporto mirato al perfezionamento delle idee;
5. **Premiare** nei criteri di valutazione dei bandi le proposte con forte vocazione internazionale;
6. **Progettare e realizzare** una banca dati interna (avvio primo semestre 2026, operativa dal 2027) su accordi, visiting, speaker, mobilità e network, aggiornata ogni sei mesi;
7. **Valorizzare** annualmente le attività internazionali con presentazioni in Consiglio di Dipartimento e restituzioni plenarie (es. FISPPA Day).
8. **Implementare**, nel 2026, una procedura informatizzata di follow-up ai visiting, per mantenere attive le relazioni scientifiche e migliorare i servizi di accoglienza;
9. **Rilevare** annualmente i fabbisogni della comunità scientifica tramite questionari o focus group, coordinati da Gruppo Internazionalizzazione e Commissione Ricerca.

Risorse

Risorse finanziarie coerenti con gli stanziamenti del triennio precedente. La distribuzione effettiva tra le diverse iniziative dipenderà dalle risorse disponibili, dall'andamento delle richieste e dall'efficacia della spesa. L'allocazione sarà flessibile, con priorità strategica alle attività che rafforzano la proiezione internazionale del Dipartimento e il consolidamento delle reti di collaborazione scientifica. Le risorse saranno stanziate a supporto di:

- per iniziative scientifiche;
- per progettualità di public engagement;
- per attività di networking internazionale;
- per il supporto alla partecipazione del corpo docente e per l'attuazione di scambi bilaterali, accordi quadro e memorandum of understanding (MoU).
- per pubblicazioni con co-autori stranieri

- a copertura dei costi di un incarico interno ex art. 9 del Regolamento di Ateneo

I bandi inoltre incentiveranno i proponenti a dichiarare eventuali cofinanziamenti esistenti (es. fondi residui, progettualità affini), sponsorizzazioni o contributi in kind da enti terzi.

Risorse umane

- collaborazione strutturata tra Commissione Ricerca e Commissione Terza Missione, con almeno due incontri plenari l'anno
- impegno garantito di almeno 18 mesi/ persona l'anno da parte del Settore Ricerca, con personale esperto in progettazione internazionale
- un incarico interno ex art. 9 del Regolamento di Ateneo per supporto a data entry, costruzione e aggiornamento database

Risorse strutturali

- sito web, area moodle, canali social
- comunicazioni interne e segnalazioni per gruppo di interesse

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per ciascuna delle dimensioni – Internazionalizzazione, Produzione Scientifica e Fundraising – una volta identificato l'obiettivo e assegnato un titolo chiaro, il Dipartimento è tenuto a individuare uno o più indicatori misurabili.

Ogni indicatore deve avere un titolo conciso e chiaro; eventuali specifiche (definizioni operative, ambiti di applicazione, ecc.) vanno inserite nel campo “Baseline”. Gli indicatori devono essere espressi tramite una formula matematica generale, seguita dal calcolo della baseline 2022–2024, con valori numerici completi disaggregati per singoli anni (inclusi numeratori e denominatori, ove previsti). Vanno indicati anche eventuali valori pro-capite, medie o altri criteri utili a evitare ambiguità.

Tale struttura garantisce trasparenza nella definizione degli indicatori e facilita l'individuazione di target realistici. Per gli indicatori di nuova definizione è richiesto il calcolo della baseline 2022–2024. In questo caso, brevi commenti di accompagnamento da parte dei Dipartimenti – che illustrino le motivazioni alla base della scelta degli indicatori selezionati che dimostrino consapevolezza rispetto alla limitazione sopra citata – costituiranno un elemento di rilievo nella giustificazione complessiva delle scelte effettuate. Per quelli già presenti nel Piano Strategico 2022–2025 si chiede anche di riportare la baseline 2019–2021, utile per valutare trend e target. I raw data utili al calcolo degli indicatori vanno forniti come allegato in formato Excel. Le eventuali modifiche suggerite saranno specificate direttamente nei singoli indicatori.

Azioni

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Per rendere più agevole il riferimento alla singola azione e facilitare la rendicontazione negli anni futuri si chiede di riportare le azioni in un elenco numerato.

Azioni in linea con l'obiettivo.

Risorse

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

Nel campo risorse è stato erroneamente ricopiatato il contenuto del campo "Azioni". Si prega di aggiornare il contenuto del campo nel documento revisionato, in modo da renderle le informazioni sulle risorse disponibili per la valutazione nella fase conclusiva del processo.

TERZA MISSIONE (Valutato)

Swot Analysis

La SWOT Analysis dipartimentale di questa sezione del Piano, pur in continuità con i precedenti, rappresenta un nuovo punto di partenza per la strategia del Dipartimento FISPPA in merito alla terza missione e alla valorizzazione delle conoscenze. Le novità derivano da trasformazioni interne e da un allineamento ai cambiamenti dell'ecosistema universitario e alle relazioni con stakeholder locali, nazionali e internazionali.

Punti di forza:

- Elevata eterogeneità di competenze e attività di terza missione promosse dal Dipartimento FISPPA sempre più orientate all'interdisciplinarità e alla transdisciplinarietà;
- Spiccata capacità del Dipartimento di relazionarsi con pubblici diversificati in aperto dialogo, rispondendo a bisogni sociali sempre più complessi;
- Esperienza di realizzazione di eventi di public engagement in Piazza Capitaniato comunicati anche attraverso il Chiosco;
- Costante consolidamento delle attività di terza missione relative a vari ambiti: public engagement; scienze della vita e salute pubblica; formazione continua e micro-credenziali; sostenibilità, inclusione, diritti umani, contrasto alle disuguaglianze (in linea con l'Agenda 2030);
- Sviluppo del Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e suo riconoscimento in qualità di livello essenziale di prestazione sociale (si rinvia all'allegato specifico sul Programma);
- Consolidamento di processi organizzativi deputati alla pianificazione e al monitoraggio delle attività di terza missione e comunicazione strategica (attività svolta dalla Commissione Terza Missione e dal Gruppo di Lavoro Comunicazione e Social Media);
- Gestione del Museo dell'Educazione, nonostante le criticità legate alla sua collocazione e alla carenza di personale, che rappresenta un *presidio culturale* sui temi della storia dell'educazione.
- Vivacità progettuale del Dipartimento visibile nella proposta di fruizione del patrimonio documentale e audiovisivo attraverso innovativi percorsi di narrazione culturale (es. progetto Imaginarium).

Punti di debolezza:

- Mancanza di consolidamento strategico di azioni e processi organizzativi relativi alle diverse progettualità recenti (es. continuazione delle progettualità relative a Piazza Capitaniato e al Chiosco. Si allegano i due progetti);
- Parziale visione condivisa delle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze da parte dei membri del Dipartimento;
- Collocazione del Museo dell'Educazione (si rinvia alla nota metodologica) in una sede priva delle caratteristiche necessarie per poter pianificare una strategia di crescita dell'offerta culturale dedicata alle scuole e alla cittadinanza e discontinuità della presenza di un curatore/una curatrice museale (personale del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova);

Opportunità:

- Aumento della complessità del contesto sociale, culturale ed economico e, di conseguenza, necessità di ricorrere alle discipline umanistiche e sociali per affrontare le sfide contemporanee attraverso le tre caratteristiche fondative della cultura dipartimentale: apertura, flessibilità e transdisciplinarietà;
- Crescita del riconoscimento strategico delle attività di terza missione e divulgazione scientifica in bandi competitivi di ricerca e didattica (di Ateneo, locali, nazionali e internazionali);
- Presenza di bandi competitivi legati a progettualità specificamente dedicate alle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze.

Minacce:

- Aumento della competitività per poter accedere a finanziamenti interni (Ateneo) ed esterni rischiando di compromettere la sostenibilità economica e organizzativa delle azioni avviate;
- Crescita della competizione tra Dipartimenti e Atenei per ottenere il finanziamento di nuove progettualità;
- Sviluppo di nuove competenze per il personale incaricato a realizzare iniziative di terza missione e valorizzazione delle conoscenze con la conseguente necessità di progettare tempi e spazi da dedicare a una formazione specifica;
- La collocazione del Chiosco di Piazza Capitaniato nelle vicinanze di isole ecologiche, di cui il Comune è responsabile, rende difficoltosa l'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza (la trattativa con il Comune per lo spostamento permanente dei rifiuti urbani è in corso).

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ prestare attenzione all'uso del linguaggio di genere
- ☒ Modificare la SWOT analysis in modo da riportare nelle minacce/rischi solamente fattori esterni al dipartimento/università
- ☒ Modificare la SWOT analysis inserendo nei punti di forza anche il progetto P.I.P.P.I
- ☒ Con riferimento al progetto P.I.P.P.I fornire maggiori informazioni per inquadrarlo e dettagliarlo per chi non lo conosce (anche eventualmente con allegati)

Descrizione generale degli obiettivi

Il Dipartimento FISPPA si caratterizza per un'elevata propensione a svolgere eterogenee progettualità e attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze. A partire dalla stesura del PTSTM (2022-2025), tale impegno si è progressivamente strutturato con l'istituzione della Commissione Terza Missione (in precedenza tali attività erano coordinate da un sottogruppo della Commissione Ricerca), istituita con Delibera di Dipartimento (28.10.2022).

La Commissione Terza Missione, attualmente composta da dieci membri, contribuisce allo sviluppo delle linee strategiche dipartimentali rispetto all'area di competenza, e, in continuità con quanto già pianificato e realizzato dai precedenti gruppi di lavoro, il suo operato ha permesso di valorizzare le attività svolte dal

Dipartimento FISPPA perseguiendo obiettivi e target maggiormente sfidanti rispetto al triennio del precedente Piano (2019-2021).

In relazione alle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze, il PSD (2026-2028) contiene sia elementi di continuità rispetto al PTSTM (2022-2025), come ad esempio il perseguimento di alcuni obiettivi connaturati al sapere multidisciplinare del Dipartimento - Public engagement, contrasto alla vulnerabilità delle famiglie fragili (P.I.P.P.I.), valorizzazione del patrimonio museale (Museo dell'Educazione) e Formazione continua - sia elementi di innovazione concepiti sulla solida esperienza di ricerca e didattica del FISPPA, ravvisabile nella pianificazione e gestione delle attività di Terza Missione che coinvolgono non solo la realtà territoriale locale, ma l'intera comunità nazionale.

A seconda dell'ambito specifico, il PSD (2026-2028) si pone l'obiettivo di crescere oppure consolidare o ancora mantenere azioni e processi di governance della Terza Missione per valorizzare lo specifico contributo dipartimentale in cinque distinte sezioni:

- 1- produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali (obiettivi di crescita e mantenimento)
- 2- public engagement (obiettivi di crescita e consolidamento)
- 3- scienze della vita e salute pubblica (obiettivo di crescita e consolidamento)
- 4- Formazione continua, aggiornamento professionale e micro-credenziali (obiettivo di crescita);
- 5- sostenibilità e inclusione, diritti umani, contrasto delle disuguaglianze, con riferimento agli obiettivi dell'AGENDA 2030 (obiettivo di crescita).

Note

Nessuna nota condivisa.

Risultati attesi

Il PSD (2026-2028) è progettato con lo scopo di migliorare l'efficacia di processi organizzativi già in atto e orientati a moltiplicare contenuti e visibilità delle attività di Terza Missione e valorizzazione delle conoscenze che già caratterizzano il Dipartimento FISPPA. A fine del triennio, ci si aspetta di raggiungere dei risultati di crescita di obiettivi specifici, marcato consolidamento delle attività di terza missione avviate nei Piani precedenti, mantenimento dell'offerta museale e di avvio di una maggiore sinergia strategica con le aree della ricerca e della didattica.

Note

Nessuna nota condivisa.

Linee strategiche

1- Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali

Il Museo dell'Educazione, pur con le criticità già delineate nei punti di debolezza, costituisce un *presidio*

storico, culturale e sociale. Le collezioni del Museo testimoniano la storia educativa e scolastica dell'Ottocento e del Novecento, le idee, i luoghi, gli strumenti di un'educazione che oggi è per tutti e per tutta la vita. Un'altra importante risorsa richiamata nei punti di forza della SWOT analysis riguarda il patrimonio documentale, editoriale e audiovisivo che attraversa le diverse aree disciplinari del Dipartimento e che nel Piano costituisce un obiettivo di crescita. La governance del Museo dell'Educazione coinvolge 3 docenti del Dipartimento FISPPA.

2- *Public engagement*

Le progettualità di terza missione sono ampiamente eterogenee e articolate, derivano da finanziamenti interni ed esterni all'Ateneo e trattano svariati ambiti delle scienze umane e sociali. Continuando il percorso avviato nei precedenti Piani, il Dipartimento si sta orientando verso una maggiore strutturazione di tali attività in termini di azioni e processi organizzativi, loro monitoraggio e comunicazione esterna. Il numero di/delle docenti coinvolti nelle progettualità di public engagement, finanziate su base dipartimentale nel biennio 2023-2024, è pari a 38 mentre sono 23 i progetti di terza missione portati avanti con finanziamenti esterni aventi come coordinatori/ coordinatrici personale strutturato del Dipartimento FISPPA.

3- *Scienze della vita e salute pubblica*

In questo ambito si consolidano e ampliano le attività di tutela della salute psicologica mediante la sperimentazione clinica e le attività di informazione e prevenzione. Il consolidamento di tali attività dimostra il costante impegno della Sezione di Psicologia Applicata verso la promozione della salute psicologica mediante il Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari e Psicologici (SCUP) e attraverso progettualità specifiche del Dipartimento (esempio: trial clinici e iniziative di promozione del benessere psicologico). Il numero di/delle docenti FISPPA coinvolti nei progetti non interventistici è pari a 4 mentre sono 7 le/i docenti che, a diversi livelli e a vario titolo, contribuiscono alla realizzazione delle attività dello SCUP.

4- *Formazione continua, aggiornamento professionale e micro-credenziali*

L'area della formazione continua assieme alla sezione del Piano dedicata alla Didattica costruisce da sempre uno snodo di svariate attività dipartimentali. Si punta in questo triennio a crescere il contributo dipartimentale all'offerta di Massive Open Online Courses (MOOC) di Ateneo. Il numero di/delle docenti coinvolti nel coordinamento dei MOOC è pari a 10.

5- *Sostenibilità e inclusione, diritti umani, contrasto delle diseguaglianze, con riferimento agli obiettivi dell'AGENDA 2030*

Una rilevante peculiarità del Dipartimento FISPPA risiede nel promuovere l'inclusione e il contrasto alle diseguaglianze mediante il Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) (già selezionato, nella precedente VQR, come caso studio di Ateneo e attualmente candidato nel processo di valutazione in corso). P.I.P.P.I. è il più ampio e innovativo Programma finora avviato nella storia delle politiche sociali in Italia e FISPPA vi partecipa con 7 docenti strutturati.

Note

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ rivedere il testo per sostituire "rafforzamento" con "consolidamento" quando opportuno
- ☒ valorizzare il contributo che i/le docenti possono contribuire a dare allo SCUP in termini di attività di TM individuali
- ☒ segnalare quando possibile una quantificazione (in numero o %) dei/delle docenti coinvolti nelle attività specificate/descritte

Obiettivi

Sostenibilità e inclusione, diritti umani, contrasto delle disuguaglianze, con rif. all'AGENDA 2030

Obiettivo: L'obiettivo riguardante il LEPS P.I.P.P.I. (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (si rinvia all'allegato specifico sul progetto P.I.P.P.I.) consiste nell'avviare e gestire il processo di monitoraggio e valutazione delle azioni di assessment e progettazione con le famiglie coinvolte nei 214 Ambiti Territoriali Sociali (ATS), finanziati dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2025-2028, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale di Ateneo (Rilevazione, Progettazione, Monitoraggio (RPMonline)).

Titolo

L'obiettivo riguardante il LEPS P.I.P.P.I. (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (si rinvia all'allegato specifico sul progetto P.I.P.P.I.) consiste nell'avviare e gestire il processo di monitoraggio e valutazione delle azioni di assessment e progettazione con le famiglie coinvolte nei 214 Ambiti Territoriali Sociali (ATS), finanziati dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2025-2028, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale di Ateneo (Rilevazione, Progettazione, Monitoraggio (RPMonline)).

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di famiglie con assessment completo al T0 (Tempo iniziale dell'intervento) nel triennio 2025-2028

Baseline

Numero di famiglie con assessment al T0 = 0

Il valore è pari a 0 in quanto dal 2025 inizia una nuova fase di implementazione e attuazione del LEPS P.I.P.P.I. in Italia

Target

Numero di famiglie partecipanti al Programma con assessment completo al T0 nel triennio 2025-2028, pari a 7 per anno per ATS= 1498, pari a 4494 nel triennio.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di operatori degli ATS formati attraverso il MOOC dedicato.

Baseline

Totale operatori formati nel triennio = 0

Il valore è pari a 0 in quanto dal 2025 inizia una nuova fase di implementazione e attuazione del LEPS P.I.P.P.I. in Italia)

Target

Tot operatori formati nel triennio = 1712 (8 operatori per ciascuno dei 214 ATS), di cui 856 (4 operatori per ciascuno dei 214 ATS coinvolti) nel primo anno; 428 (2 operatori per ciascuno dei 214 ATS coinvolti) nel secondo anno; 428 (2 operatori per ciascuno dei 214 ATS convolti) nel terzo anno.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di incontri in presenza di formazione continua (tutoraggi), realizzati dal gruppo di ricerca FISPPA e rivolti alle équipe multidisciplinari responsabili dell'attuazione del LEPS P.I.P.P.I. nei 214 ATS

Baseline

Totale incontri in presenza (tutoraggi) realizzati nel triennio in tutto il Paese = 0

Il valore è pari a 0 in quanto dal 2025 inizia una nuova fase di implementazione e attuazione del LEPS P.I.P.P.I. in Italia

Target

Totale incontri in presenza (tutoraggi) realizzati nel triennio in tutto il Paese = 15 per ogni anno per un totale di 45 nel triennio.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Per raggiungere l'obiettivo le azioni che si intendono intraprendere sono le seguenti:

1. Organizzazione e realizzazione di sessione formative iniziali rivolte agli operatori (assistanti sociali, educatori, insegnanti, psicologi, pedagogisti...) degli ATS e organizzazione e realizzazione di incontri di formazione continua (tutoraggi) rivolti agli operatori degli ATS coinvolti nel Programma;
2. Accompagnamento continuo agli ATS coinvolti nel Programma dal punto di vista operativo, tecnico, metodologico, al fine di impostare il lavoro di accompagnamento con le famiglie in situazione di

- vulnerabilità e garantire l'esigibilità del LEPS P.I.P.P.I.;
3. Manutenzione della piattaforma di raccolta data RPMonline;
 4. Stesura di rapporti di ricerca e condivisione dei risultati con gli operatori e con gli stakeholder territoriali;
 5. Partecipazione dei ricercatori a momenti di scambio, dialogo, approfondimento sui temi del Programma con colleghi e professionisti di altre discipline e altre realtà, anche internazionali, costante lavoro di raccordo, allineamento delle azioni e confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promotore e finanziatore del Programma e comunicazione dei risultati in itinere e finali del Programma.
 6. Approfondimenti conoscitivi relativi ad alcuni aspetti del Programma attraverso azioni di ricerca specifiche (famiglie con bambini in fascia 0-3, riunificazione familiare, partecipazione di genitori e bambini ai percorsi di accompagnamento).

Risorse

Accordo Ministero Lavoro e Politiche Sociali-UNIPD 2024-2026

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ Prestare attenzione alla quantificazione degli obiettivi
- ☒ cercare di semplificare gli indicatori che in alcuni casi sono descritti in modo molto lungo / chiarire anche gli acronimi utilizzati
- ☒ specificare nelle baseline e target a che periodo si riferiscono i valori

Azioni

Nessuna nota condivisa.

Risorse

Nessuna nota condivisa.

Public engagement

Obiettivo: Consolidamento delle attività di public engagement e divulgazione scientifica (indicatore 1 e 2) e crescita delle azioni di comunicazione strategica (indicatore 3).

Titolo

Consolidamento delle attività di public engagement e divulgazione scientifica (indicatore 1 e 2) e crescita delle azioni di comunicazione strategica (indicatore 3).

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di progettualità di terza missione finanziate mediante call dipartimentale e attraverso finanziamenti esterni al Dipartimento.

Baseline

20 (media calcolata sul biennio 2023-2024).

Target

24 progetti nel triennio 2026-2028.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di eventi da organizzare in Piazza Capitaniato progettati e/o co-progettati assieme ad altre Strutture dell'Università di Padova (es. Dipartimenti, Centri di Ateneo, ecc.).

Baseline

3 (anno: 2025)

Target

6 eventi e 3 mesi di apertura del Chiosco nel triennio (2026-2028).

Allegati

Nessun allegato presente.

Pagina Social di Dipartimento, Instagram. https://www.instagram.com/fisppa_unipd?igsh=cno5aXl5eWZoZGI2 Apertura pagina: 28/05/2025. L'indicatore si articola in tre dati: numero totale di contenuti (post, reel e storie), numero di follower e numero medio di interazioni per post (somma di like, commenti, salvataggi).

Baseline

Contenuti: 21

Follower: 500 (ultima data di rilevazione: 01/09/2025)

Interazioni medie per post: 30

(fonte: estrazione manuale da Meta Business Suite).

Target

321 contenuti e 1500 Follower a fine triennio. Mantenimento o miglioramento del tasso medio di engagement \geq 3%. (triennio 2026-2028). Il target potrà essere rimodulato annualmente in base alla disponibilità di risorse economiche e all'evoluzione delle piattaforme

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

L'obiettivo di consolidamento delle attività di public engagement, divulgazione scientifica e comunicazione si declina in tre diversi indicatori tutti orientati a valorizzare le aree del sapere dipartimentale. Obiettivo e indicatori sono stati ideati per raggiungere in maniera sinergica il consolidamento dei processi già avviati attraverso le seguenti azioni:

- 1) mantenimento della call progettuale dipartimentale di Terza Missione, valutazione delle schede ex post e inserimento nel database IRIS-TM delle attività destinate al finanziamento (indicatore 1);
- 2) creazione di un gruppo di lavoro per progettare e gestire le attività da svolgere in Piazza Capitaniato valorizzando il Chiosco in qualità di spazio fisico e digitale, continuando a sperimentare innovative forme di coinvolgimento di pubblici differenziati. Il Gruppo si occuperà di tre aspetti: a) pianificare e coordinare manifestazioni scientifiche e culturali da realizzare nel triennio 2026-2028; b) identificare forme di coinvolgimento della comunità studentesca attraverso l'apertura del Chiosco (indicatore 2); c) gestire, valutare e selezionare le proposte di video da veicolare attraverso gli schermi del Chiosco (due video, attualmente attivi), in coordinamento con la Commissione Terza Missione e il Gruppo di lavoro sulla comunicazione (indicatore 3);
- 3) crescita delle attività di comunicazione mediante il canale Instagram del Dipartimento, di recente istituzione (2025) (indicatore 3) attraverso la pianificazione e pubblicazione mensile di contenuti originali e calendarizzati, relativi a didattica, ricerca e terza missione.

Risorse

BIRD-TM

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ Prestare attenzione alla quantificazione degli obiettivi
- ☒ cercare di semplificare gli indicatori che in alcuni casi sono descritti in modo molto lungo / chiarire anche gli acronimi utilizzati
specificare nelle baseline e target a che periodo si riferiscono i valori

Indicatore 3

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ con riferimento all'indicatore inerente il n. di follower si richiede di valutare meglio la quantificazione del target perchè attualmente molto bassa, proponendo una baseline più realistica per il 2025 e poi segnalare l'incremento e come si intende realizzarlo

Azioni

Nessuna nota condivisa.

Risorse

Nessuna nota condivisa.

Scienze della vita e salute pubblica

Obiettivo: Consolidamento ed ampliamento delle attività di tutela della salute psicologica mediante sperimentazione clinica (indicatore 1) e studi non interventistici, attività di divulgazione di informazione e di prevenzione (indicatori 2 e 3).

Titolo

Consolidamento ed ampliamento delle attività di tutela della salute psicologica mediante sperimentazione clinica (indicatore 1) e studi non interventistici, attività di divulgazione di informazione e di prevenzione (indicatori 2 e 3).

Obiettivo di Ateneo

Valorizzare la medicina universitaria e l'assistenza veterinaria per il benessere della società

Indicatori

Numero di trial clinici

Baseline

2 (realizzati alla data di stesura del Piano)

Target

2 nuovi trial clinici (triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di studi non interventistici progettati da docenti FISPPA e realizzati in collaborazione con servizi ed enti nel territorio interessati alla promozione della salute psicologica

Baseline

0 (alla data di stesura del Piano)

Target

3 nuovi studi non interventistici (triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di eventi di diffusione delle pratiche innovative che coinvolgono reti di supporto formali (servizi) ed informali (familiari, associazioni)

Baseline

0 (alla data di stesura del Piano)

Target

3 eventi (triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

L'obiettivo di consolidamento delle attività di promozione della salute psicologica si declina in tre diversi indicatori tutti orientati a valorizzare le aree del sapere dipartimentale. In sinergia con l'obiettivo e gli indicatori individuati, le seguenti azioni concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo:

1. Promuovere e sensibilizzare, anche durante le occasioni istituzionali, la partecipazione dei membri afferenti al FISPPA abilitati alla professione di psicologo/psicoterapeuta alla realizzazione di attività cliniche (indicatore 1 e 2);
2. Valorizzare la diffusione dei risultati di studi clinici condotti con la partecipazione di membri del FISPPA (indicatore 2) mediante la realizzazione di eventi specifici che coinvolgano stakeholders regionali e nazionali;
3. Diffondere l'implementazione e la diffusione dei risultati di studi non interventistici condotti con la partecipazione di membri del FISPPA mediante (a) i canali di comunicazione dipartimentali; b) modalità innovative (video, podcast...) di coinvolgimento della cittadinanza e in particolare di membri di reti formali e informali (familiari ed associazioni di volontariato) coinvolte nella cura e nel mantenimento della salute psicologica (indicatore 3).

Risorse

Fondi da bandi competitivi e finanziamenti esterni.

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ Prestare attenzione alla quantificazione degli obiettivi
- ☒ cercare di semplificare gli indicatori che in alcuni casi sono descritti in modo molto lungo / chiarire anche gli acronimi utilizzati
- ☒ specificare nelle baseline e target a che periodo si riferiscono i valori

Indicatore 1

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

con riferimento ai trial clinici modificare il riferimento all'obiettivo di Ateneo (valorizzazione della medicina universitaria) e spiegare in termini di consolidamento il perchè si vuole mantenere come target quanto già raggiunto come baseline

Azioni

Nessuna nota condivisa.

Risorse

Nessuna nota condivisa.

Formazione continua, Aggiornamento professionale e microcredenziali

Obiettivo: Aumentare il numero di Massive Open Online Courses (MOOC) di Dipartimento consolidando il percorso strategico dipartimentale della formazione continua.

Titolo

Aumentare il numero di Massive Open Online Courses (MOOC) di Dipartimento consolidando il percorso strategico dipartimentale della formazione continua.

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

N. di MOOC prodotti per il trasferimento della conoscenza, la formazione continua e l'acquisizione di micro-credenziali

Baseline

10

Target

+ 2 (totale: 2 nel triennio). Nel triennio 2026-2028 saranno realizzati due MOOC e verrà presa in considerazione la possibilità di associare delle micro-credenziali a seguito del completamento della formazione specifica.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Le azioni che si intendono intraprendere per raggiungere l'obiettivo sono a carattere sistematico nell'indirizzo politico del Dipartimento coinvolgendo l'intera comunità docente, anche con il supporto delle strutture amministrative:

1. sensibilizzazione dei/ delle docenti attraverso la condivisione di buone pratiche e la riflessione collaborativa mediante momenti dedicati nell'ambito delle attività dei Consigli di Corso di Studio;
2. adesione alle linee del Progetto per il Miglioramento della didattica rivolto ai Dipartimenti, attivato annualmente con bando dell'Ateneo, per la formazione metodologica-tecnologica e la produzione di MOOC;
3. sensibilizzazione e attivazione del corpo docente su MOOC e microcredenziali grazie alle attività sviluppate dai gruppi di lavoro interdisciplinari promossi dalla Commissione ricerca, didattica e terza missione.

Risorse

Impegno a partecipare al bando annuale di Ateneo per il Miglioramento della Didattica (Linea Didattica digitale) e avvio di MOOC in caso di finanziamento.

Progetti finanziati per l'innovazione didattica per la formazione curricolare e continua (es. PNRR PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca- Componente 1- INVEST.3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”; Sub-Investimento Digital Education Hubs (DEH), “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA) (Codice ID: DEH2023-00012- CUP: E68H24000430006; <https://www.federica.eu/deh-alma/>).

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ Enfatizzare il contributo dei MOOC anche in termini di microcredenziali
- ☒ specificare nelle baseline e target a che periodo si riferiscono i valori

Azioni

Nessuna nota condivisa.

Risorse

Nessuna nota condivisa.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali

Obiettivo: Incrementare le visite guidate, i laboratori per le scolaresche e le mostre, organizzare mostre tematiche con i materiali del Museo (indicatori 1 e 2) e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, materiale e immateriale del Dipartimento, attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche, rivolte alla cittadinanza, alle scuole e alla comunità accademica, con particolare riferimento alle tematiche relative all'inclusione sociale, all'intergenerazionalità e all'educazione alla cittadinanza attiva (indicatore 3).

Titolo

Incrementare le visite guidate, i laboratori per le scolaresche e le mostre, organizzare mostre tematiche con i materiali del Museo (indicatori 1 e 2) e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, materiale e immateriale del Dipartimento, attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche, rivolte alla cittadinanza, alle scuole e alla comunità accademica, con particolare riferimento alle tematiche relative all'inclusione sociale, all'intergenerazionalità e all'educazione alla cittadinanza attiva (indicatore 3).

Obiettivo di Ateneo

Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storicoartistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari

Indicatori

Numero di scolaresche in visita guidata

Baseline

37 scolaresche (anno: 2024).

Target

120 scolaresche (triennio: 2026-2028). Se le condizioni ambientali del Museo dell'Educazione migliorano rispetto allo stato attuale.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di mostre

Baseline

1 (alla data di stesura del Piano)

Target

3 mostre (triennio: 2026-2028) Se le condizioni ambientali del Museo dell'Educazione miglioreranno rispetto allo stato attuale.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di prodotti culturali (mostre, eventi, prodotti editoriali o digitali, podcast, documentari, archivi online, ecc.) organizzate in luoghi diversi dal Museo.

Baseline

Numero di prodotti culturali = 0 (realizzati alla data di stesura del Piano)

Target

Numero di prodotti culturali da realizzare = 1. Progettazione e realizzazione di almeno un'iniziativa pilota (a titolo esemplificativo: mostra tematica, archivio digitale, evento divulgativo oppure prodotto multimediale da allestire al di fuori dell'offerta culturale del Museo dell'Educazione).

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. Diffondere l'offerta formativa del Museo attraverso i canali del CAM e i canali social e il sito del Museo e avvalersi della collaborazione degli Enti locali per l'organizzazione di Mostre tematiche e acquistare di strutture di allestimento e dotazione tecnologica adeguata a rendere le visite più fruibili (qualora siano disponibili fondi dedicati) (indicatori 1 e 2).
2. Strutturare, come già si sta facendo, la didattica universitaria dei corsi di ambito storico-educativo includendo la visita ed attività da svolgersi in Museo e includere, proseguendo il percorso avviato sino ad ora, la visita al Museo nell'offerta formativa creditizzata del Dottorato in Scienze pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione di Padova (indicatori 1 e 2).
3. Scelta di materiali relativi a temi di interesse per la cittadinanza e organizzazione della Mostra attraverso la supervisione scientifica e l'allestimento e intensificazione dei rapporti con gli Enti locali e con Associazioni del Territorio e incremento delle teche espositive e degli strumenti multimediali

(indicatori 1 e 2).

4. Rilevare e documentare un primo nucleo rappresentativo del patrimonio documentale, audiovisivo, editoriale e materico prodotto dal Dipartimento, anche a partire da singole esperienze didattiche o progettuali (es. un insegnamento, un laboratorio, una mostra passata), comprendente pubblicazioni, fondi librari, archivi multimediali, interviste, materiali di ricerca (indicatori 1 e 2).
5. Realizzare un prodotto divulgativo pilota (es. presentazione pubblica, percorso espositivo, video brevi, post tematici, schede narrative o altre tipologie di prodotti) capaci di raccontare i contenuti in modo accessibile, promuovendone la fruizione da parte della cittadinanza, delle scuole e della comunità territoriale (indicatore 3).

Risorse

Per realizzare il prodotto culturale da allestire al di fuori dell'offerta museale potranno essere utilizzate risorse provenienti da fondi del Dipartimento (qualora siano disponibili), da fondi di ricerca individuali dei/ delle docenti, progetti finanziati o fondi di Ateneo, o da specifici bandi per attività di public engagement e terza missione. Le collaborazioni con biblioteche, enti culturali, festival e associazioni territoriali saranno impostate su base istituzionale e cooperativa, valorizzando le sinergie culturali e logistiche, senza oneri economici diretti per il Dipartimento.

Note

Generali

Nota condivisa il: 05/08/2025 10:15

- ☒ Con riferimento all'inquadramento del Museo sottolineare e dare attenzione al percorso di progettualità connesso, evidenziandone limiti e criticità eventuali, ma in modo realistico e non eccessivamente negativo/ "pessimistico"
- ☒ Nell'ambito della presentazione degli obiettivi per il museo eliminare la parte che riguarda studenti e dottorato perchè più attinenti all'ambito della didattica
- ☒ Prestare attenzione alla quantificazione degli obiettivi
- ☒ cercare di semplificare gli indicatori che in alcuni casi sono descritti in modo molto lungo / chiarire anche gli acronimi utilizzati
- ☒ specificare nelle baseline e target a che periodo si riferiscono i valori

Azioni

Nessuna nota condivisa.

Risorse

Nessuna nota condivisa.

Allegati

Nome	Descrizione	Tag	Dimensioni
Precisazione su obiettivi	Per questioni di spa...	Nessun tag	0.12 Mb
Nota metodologica	Si condivide una not...	Nessun tag	0.17 Mb
Un Chiosco per la Conoscenza: Rigenerazione Urbana...	Con riferimento ai c...	Nessun tag	0.51 Mb
Chiosco è partecipazione. Rigenerazione urbana, sc...	A seguito dell'esper...	Nessun tag	0.63 Mb
Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Is...	A completamento dell...	Nessun tag	0.45 Mb